

**MOVIMENTO 5 STELLE - Monterotondo**  
**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2014 – 2019**



*Per i miei due figli di 9 e 5 anni che vedendo la spilletta mi chiedono: “mamma, perché sei 5 stelle?” “Perché mamma nel 5 stelle vuole provare a migliorare il vostro futuro!”  
La questione è più complessa, ma il concetto è racchiuso in queste poche parole.*

*Ho molte buone ragioni per spiegare la mia scelta, certamente è arrivato il momento in cui non si è più disposti ad accettare che le aspettative che si hanno per il proprio Paese, possano dipendere solo da altri, c'è il bisogno, necessariamente, di mettersi in gioco in prima persona. Oggi è il momento per provare a dare una risposta ai miei figli e, assieme a quanti vorranno accordarci la loro partecipazione e il loro impegno, cercare di migliorare la condizione di tutti.*

*Sono onorata di condividere questo impegno e sono convinta che nessuno meglio di Voi, può farlo al Vostro posto.*

Ilaria Calabrese

candidata Sindaco M5S di Monterotondo  
**Elezioni comunali del 25 maggio 2014**

# PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2014 – 2019

## INDICE

### **Introduzione**

Chi siamo pag. 5

### **I) INTERVENTI A COSTO ZERO** pag. 6

1. Assessorato partecipato
2. Favorire la partecipazione dei cittadini di Monterotondo alla vita politica istituzionale
3. Eliminazione degli sprechi per fornire maggiori servizi ai cittadini
4. Bilanci comunali partecipati, trasparenti e comprensibili
5. Salvaguardia del Decoro Urbano

### **II) TRASPARENZA** pag. 8

1. Garantire la trasparenza ed imparzialità dell'amministrazione comunale
2. Ottimizzazione dell'organizzazione Amministrativa
3. Campagna portare il comune fuori dal palazzo, andando "a casa" dei cittadini
4. Fondi di finanziamento pubblici ed europei
5. Istituzione del difensore civico

### **III) MOBILITA'** pag. 9

1. Mobilità Privata
2. Razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale per evitare sprechi e malfunzionamenti
3. Modifiche alla concessione in affidamento del servizio di trasporto pubblico locale
4. Rete stradale e pedonale
5. Adeguamento dei Regolamenti "Impianti Pubblicitari" e "Aree Pubbliche" alla normativa vigente

### **IV) SERVIZI PUBBLICI LOCALI** pag. 12

1. Progetto di riforma dei servizi pubblici locali
2. Riorganizzazione ed ottimizzazione dei servizi pubblici locali

### **V) EDILIZIA ED URBANISTICA** pag. 13

1. Urbanistica ed edilizia sostenibile
2. Riqualificazione del Borgo storico

3. Pianificazione partecipata del tessuto urbano
4. Dissesto idrogeologico
5. Ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture pubbliche

**VI) URBANISTICA E GESTIONE DEL VERDE** pag. 16

1. Verde pubblico
2. Verde e produzione a filiera corta

**VII) AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO** pag. 17

1. Politica energetica
2. Rifiuti
3. Depuratori, situazione fognature Monterotondo

**VIII) TUTELA DELLA SALUTE E POLITICHE SOCIALI** pag. 20

1. Acqua pubblica certificata e monitorata
2. Prevenzione primaria attraverso l'eliminazione dei fattori di rischio e la disinformazione
3. Regolamentazione dell'installazione, monitoraggio, controllo e razionalizzazione delle antenne di telefonia mobile per minimizzare il rischio di esposizione all'inquinamento elettromagnetico
4. Ospedale di Monterotondo
5. Difesa delle fasce più deboli della popolazione residente in Monterotondo
6. Favorire i processi d'integrazione sociale, culturale ed economica tra i migranti e la comunità locale è propedeutico alla realizzazione di un "tessuto sociale" coeso e vivace
7. Miglioramento delle relazioni sociali e protezione delle famiglie
8. Progetto "La città dei bambini/ ragazzi " (Noi non consideriamo solo chi Vota)
9. Il Progetto "Baby Sitter certificate"
10. La progettazione partecipata

**IX) COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE** pag. 25

1. Rilancio del Territorio
2. Rilancio dell'economia: favorire l'incontro e la sinergia tra giovani Imprese
3. Istituzione del Mercato delle Produzioni ed artigianato locali
4. Catalogo Delle Attività Artigianali di Monterotondo

**X) LAVORO E POLITICHE GIOVANILI** pag. 26

1. Percorsi di formazione e lavoro

2. Nuove Sinergie

## **XI) ISTRUZIONE, FORMAZIONE, CULTURA, SPORT E TURISMO**

pag. 27

1. Istruzione

2. Asili nido

3. Mensa scolastica sostenibile – riorganizzazione del servizio per favorire l'economia locale, minimo impatto ambientale e corretta educazione alimentare.

4. Campagne di sensibilizzazione

5. Connettività

6. Progetto del Piano Educativo Territoriale per riconoscere l'identità locale e promuovere il senso di appartenenza al territorio

7. Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico: fruizione pubblica e promozione di percorsi turistici

8. Sostegno della pratica dello Sport e dei suoi valori

## **XII) CONTROLLI, LEGALITA' E SICUREZZA**

pag. 30

1. Recupero dei tributi evasi

2. Trasparenza e meritocrazia nell'affidamento dei lavori pubblici

3. Istituzione di una commissione comunale di controllo con l'obiettivo di interagire con le istituzioni dei comuni limitrofi, provincia e Regione

4. Contrasto alla microcriminalità

5. Polizia municipale

6. Uffici Giudiziari

7. Protezione civile

## **XIII) AGRICOLTURA E FORESTE**

pag. 33

1. Promozione Agricoltura biologica

2. Formazione ed Educazione alimentare

3. GAS (gruppi di acquisto solidali)

4. Progetto "Fattorie sociali"

## CHI SIAMO

Alle elezioni amministrative di maggio 2014 ci presentiamo per quello che siamo, cittadini di Monterotondo che vogliono incidere concretamente nelle scelte che riguardano il proprio Comune e partecipare attivamente alla gestione della cosa pubblica. Non abbiamo tessere di partito, non facciamo politica per professione e non siamo mai stati eletti prima. I nostri Candidati sono tutte persone incensurate e senza procedimenti penali in corso che saranno i Portavoce di tutta la Cittadinanza.

Proponiamo un modo di amministrare Monterotondo che parta dal coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte amministrative. Per troppo tempo ci siamo limitati a porre una croce sulla scheda elettorale per poi trascorrere i successivi cinque anni a lamentarci di inefficienze e richieste inascoltate da parte dei nostri amministratori. E' arrivato il tempo di impegnarsi e partecipare tutti, attivamente, alla gestione del Bene Comune.

Il nostro è un programma "condiviso" e "aperto", basato su logiche di buon senso, aderente alle possibilità reali e concrete del nostro territorio ed orientato al senso di comunità. Frutto di numerosi incontri trascorsi a discutere ed a confrontarci sul Bene Comune, il Programma è completamente incentrato su proposte concrete e realizzabili nell'interesse della collettività.

I residenti di Monterotondo sono stati invitati a contribuire alla sua redazione con le loro proposte fatte nei vari gazebo e durante gli incontri di approfondimento ed hanno fornito spunti e suggerimenti dei quali si è fatta sintesi in questo documento che, dunque, siamo fieri di presentare come un primo atto di vera "democrazia partecipata" convinti di averci messo dentro tutte le anime di chi ha contribuito alla formulazione e alla sua stesura.

Le proposte presentate in questo documento non rappresentano un punto di arrivo e non vogliono essere uno sterile elenco poco credibile di meravigliose promesse, vogliamo davvero ragionare assieme a tutta la cittadinanza e sviluppare nel concreto, le proposte che partono da questa base di confronto.

Crediamo fermamente che i cittadini debbano essere coinvolti in tutte le scelte importanti attraverso metodi democratici, che portino a superare quel concetto di rappresentanza politica e di delega in bianco, rivelatosi sino ad oggi totalmente fallimentare.

Per raggiungere questo obiettivo, invitiamo la cittadinanza ad essere vigile, continuare a partecipare e comunicare idee, proposte e critiche costruttive per un costante miglioramento della vita nella nostra comunità.

**Non esistono amministrazioni perfette che lavorano da sole, esistono perfette sinergie tra amministrazione e cittadinanza. Solo attraverso questa relazione possiamo Vincere tutti.**

Gli attivisti del Movimento 5 Stelle di Monterotondo

## I) INTERVENTI A COSTO ZERO

Le norme vigenti (art. 6 D.Lgs. 267/2000) prevedono l'introduzione negli Statuti e nei Regolamenti comunali di strumenti di democrazia diretta (iniziativa popolare) che, tuttavia, raramente vengono utilizzati per la forte resistenza degli apparati locali che scoraggiano la partecipazione popolare diretta dei cittadini. Fine primario del Movimento 5 Stelle di Monterotondo è rendere effettiva e concreta la democrazia diretta affinché il governo della città sia realizzato con la partecipazione concreta di tutti i cittadini che stabiliscono priorità ed esigenze delle quali l'Amministrazione comunale è chiamata a rispondere.

### 1) Assessorato partecipato

1.1 Il Comune a 5 Stelle aderisce e promuove i principi di partecipazione, trasparenza e controllo. Per realizzare tale intento la Giunta comunale sarà costituita da n. 6 assessori, preferibilmente residenti a Monterotondo, competenti ed esperti nelle materie loro delegate.

1.2 Al fine di garantire la piena attuazione al percorso partecipativo, verranno costituiti tavoli tecnici che affiancheranno i diversi assessorati cui sono chiamati a contribuire, volontariamente, privati, professionisti del settore, associazioni e comitati per la formulazione delle varie proposte e l'individuazione delle relative soluzioni.

1.3 Il Comune gestito secondo il principio della trasparenza non teme il confronto pubblico su alcuna decisione, accoglie i cittadini desiderosi di contribuire alla gestione del Bene Pubblico, li invita a partecipare al processo decisionale e realizzativo dei vari progetti ed adotta tutte le misure idonee per tutelare la legalità, l'integrità ed il controllo delle attività comunali.

### 2) Favorire la partecipazione dei cittadini di Monterotondo alla vita politica istituzionale

2.1 Le proposte di iniziativa popolare dovranno essere discusse con ordine di priorità in consiglio comunale. Per incentivare l'uso di questo strumento democratico abbasseremo la soglia a 500 delle firme necessarie, raccolte tra gli iscritti alle liste elettorali del Comune di Monterotondo, senza alcun vincolo temporale per la loro raccolta. In questa iniziativa il Movimento 5 Stelle si adegnerà alla proposta di legge n°139 del 3 marzo 2014 sottoscritta da G. Perilli, D. Barillari, D. Porrello e altri, che riporta "Norme sulla promozione della partecipazione dei cittadini nell'elaborazione delle politiche regionali e locali".

2.2 Costituiremo un canale privilegiato per un contatto diretto tramite email (posta certificata) con i cittadini che vogliano segnalare problematiche e formulare il loro voto sull'o.d.g. delle delibere consiliari (preventivamente pubblicato sul sito del Comune di Monterotondo).

2.3 Sarà migliorato il servizio INFORMACOMUNE che dovrà farsi carico delle segnalazioni dei cittadini e fornire adeguata risposta in tempo reale ovvero, nei casi di maggiore complessità, concordare appuntamenti con il personale amministrativo preposto; tale servizio servirà altresì all'introduzione di un sistema di valutazione dell'efficienza del servizio pubblico al fine di realizzare un più diretto monitoraggio tramite la pubblicazione on line dei servizi resi alla cittadinanza con possibilità di esprimere valutazioni da parte dei cittadini utenti, previa indicazione di motivazioni e/o suggerimenti per la migliore efficienza amministrativa.

2.4 Saranno resi più efficienti i comitati di quartiere per la partecipazione popolare. Gli osservatori civici tematici costituiti da cittadini volontari saranno luogo di ascolto, analisi ed elaborazione delle strategie comunali. Una volta raccolte le idee più votate, l'Amministrazione comunale ne valuterà la priorità e l'introduzione nei lavori consiliari.

### **3) Eliminazione degli sprechi per fornire maggiori servizi ai cittadini**

- 3.1 Razionalizzazione ed ottimizzazione delle entrate con eliminazione delle spese superflue ed eccessive che pesano in maniera sostanziale sul bilancio comunale, quali spese postali, spese telefoniche, la cancelleria e affitti. Ogni spesa risparmiata sarà destinata a migliorare i servizi pubblici forniti ai cittadini, per rendere la città a misura d'uomo, vivibile, sicura e sana.
- 3.2 Adozione della Carta del cittadino: servizio diretto a sostenere i comportamenti virtuosi dei cittadini di Monterotondo. Il progetto si fonda su sistemi di valutazione del virtuosismo del cittadino e delle attività commerciali locali eventualmente premiati con buoni da spendere nei servizi locali comunali (bus, bike sharing, ecc.).
- 3.3 Razionale redistribuzione dell'orario di lavoro degli uffici pubblici che tenga conto dell'esigenza degli utenti residenti che lavorano a Roma.
- 3.4 Riduzione delle consulenze esterne e istituzione dell'albo dei beneficiari. Saranno revisionati i criteri, le modalità ed i limiti di attribuzione delle consulenze e delle collaborazioni esterne con lo scopo di ridurre le spese e fissando un tetto massimo dei compensi. Qualora fosse necessario affidare un incarico ad un soggetto estraneo all'amministrazione, la scelta si baserà su principi di buon andamento, economicità, rotazione, imparzialità e trasparenza. L'albo dei beneficiari conterrà le informazioni relative a tutti i soggetti che hanno ricevuto proventi e benefici, a qualsiasi titolo, da parte del Comune indicandone la denominazione, l'importo erogato, il tipo di erogazione e l'atto amministrativo che autorizza il contributo o il beneficio.
- 3.5 Rendicontazione pubblica e trasparente (senza la necessità di chiedere accesso agli atti) da parte delle associazioni, imprese partecipate ed enti sovvenzionati dal comune. La normativa sulla trasparenza dice molto, il comune la applica solo in parte.

### **4) Bilanci comunali partecipati, trasparenti e comprensibili**

- 4.1 Promozione della partecipazione dei cittadini alla stesura del bilancio comunale tramite la presentazione di proposte che evidenzino le priorità della comunità. Attraverso la condivisione i cittadini potranno interagire con l'Amministrazione del Comune di Monterotondo sulla finalità degli investimenti pubblici. Questa partecipazione si esplicherà sia telematicamente che attraverso gli incontri periodici con gli organi politici comunali, garantendo ad ogni cittadino la totale accessibilità a tali informazioni. Il bilancio partecipato e consapevole consente di realizzare una concreta apertura dell'Istituzione Comunale alla partecipazione diretta dei cittadini e getta le basi per mettere in atto un rapporto costruttivo fra i cittadini e il governo della città di Monterotondo.
- 4.2 Redazione del bilancio comunale unico consolidato in forma più dettagliata di talché sia agevole l'individuazione dei costi/benefici relativi a ciascun servizio, funzione o attività svolta dal Comune di Monterotondo, consentendo in modo immediato la percezione dell'economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.
- 4.3 Pubblicazione on line sul sito istituzionale del Comune, in forma leggibile e semplificata, con modalità di accesso immediata e consultazione semplice, di tutti i dati relativi al bilancio consuntivo e previsionale comunale e delle aziende partecipate. Saranno inoltre resi pubblici: il programma economico triennale ed il relativo stato di attuazione, i nominativi, i curricula, le retribuzioni e la posizione patrimoniale dei dirigenti, dei titolari di posizioni organizzative, dei consiglieri comunali e di tutti coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo. Tutti i cittadini potranno sapere chiaramente e

semplicemente come, dove e quando vengono spesi e ricavati i soldi del comune di Monterotondo. Tutti i cittadini potranno conoscere e valutare il merito di chi amministra il comune di Monterotondo.

- 4.4 Affissione presso le strutture che erogano servizi pubblici locali o convenzionati di documenti di sintesi estrapolati dal bilancio annuale che riportino entrate e spese relative a ciascun servizio pubblico, in modo da rendere immediata e diretta la percezione dell'azione amministrativa e della gestione finanziaria sottesa all'erogazione del servizio stesso.

## 5) Salvaguardia del Decoro Urbano

- 5.1 Repressione degli abusi di cartellonistica e manifesti che è ormai sotto gli occhi di tutti con la totale invasione del nostro territorio ad opera dei cartelloni "pubblicitari". Dalla pubblicità commerciale all'imbrattamento elettorale, siamo alla totale mercé di cartellonistica per lo più abusiva. Il nostro obiettivo sarà quello di salvaguardare il paesaggio, togliere ostacoli per la circolazione all'utenza debole, colpire gli imbrattatori e i loro committenti con gravi sanzioni e ripristinare la legalità. A tal fine, promuoveremo l'adesione al portale decorourbano.org che consente segnalazioni di anomalie ambientali, segnaletica stradale, degrado, affissioni abusive ed irregolarità edilizie. In questo modo i cittadini possono partecipare al processo di controllo del territorio e l'amministrazione trae vantaggio dall'adozione di un sistema informatico di gestione delle segnalazioni a costo zero.

## II) TRASPARENZA

Per il Movimento 5 stelle la trasparenza è fondamentale preconditione affinché la politica torni ad essere la "più nobile delle arti dell'uomo", servizio alla cittadinanza, scevro da interessi personali. Tramite una reale trasparenza i cittadini possono controllare l'operato dei propri eletti rappresentanti portavoce, permettendo una riduzione delle zone d'ombra in cui s'annida e prospera generalmente la corruzione ed il clientelismo.

### 1) Garantire la trasparenza ed imparzialità dell'amministrazione comunale.

- 1.1 Predisporremo la diretta streaming delle riunioni del Consiglio Comunale, delle Commissioni e della Giunta Comunale.
- 1.2 Sarà attivata la digitalizzazione e pubblicazione on line in tempi rapidi di tutti i provvedimenti ed atti amministrativi, nonché dei contratti, degli affidamenti, delle convenzioni, autorizzazioni e concessioni, pareri tecnici, relazioni e relativi allegati, delibere consiliari e della Giunta, o.d.g. dell'organo consiliare e della Giunta, relazioni programmatiche annuali e previsionali, bilanci, annuali e pluriennali, elenco annuale dei lavori pubblici, rendiconti e piani territoriali ed urbanistici.
- 1.3 In difetto di concorso pubblico, gli affidamenti a chiamata diretta ed incarichi dirigenziali nelle società partecipate e di collaborazione esterna non potranno essere affidati a parenti entro il 3 grado del sindaco, degli assessori e dei consiglieri del Movimento 5 Stelle. (mappa della trasparenza).
- 1.4 Particolare attenzione sarà posta alla redazione dei bandi di gara o di concorso comunali che non dovranno più essere ad personam; gli assessori si faranno carico di verificare i requisiti formulati nella loro redazione al fine di evitare discriminazioni e garantire effettiva pari condizione di partecipazione.
- 1.5 La composizione delle commissioni per concorsi pubblici del Comune di Monterotondo non dovrà essere costituita da residenti nel Comune di Monterotondo o nei comuni limitrofi, di modo da garantire una maggiore imparzialità ed indipendenza di giudizio. Gli assessori si faranno garanti dei requisiti di trasparenza nell'affidamento dell'incarico.



1.6 Introduzione di nuove tipologie per la selezione dei Consiglieri di amministrazione degli Enti e delle società partecipate di nomina comunale basate sul merito, la capacità, la competenza e le esperienze.

## **2) Ottimizzazione dell'organizzazione Amministrativa.**

2.1 Tutti i servizi comunali resi ai cittadini dal Comune di Monterotondo, sia attraverso rapporti di dipendenza che di collaborazione, dovranno essere pubblicati sul sito del Comune per poter essere monitorati e valutati per il miglioramento e l'ottimizzazione delle risorse, a garanzia delle funzionalità dell'organizzazione amministrativa.

2.2 Promuoveremo l'adesione all'ASMEL - Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni che valorizza l'azione degli enti locali attraverso l'alleggerimento, la semplificazione e l'accorpamento dei processi gestionali, mettendo in sinergia risorse di enti diversi sulla base dei comuni interessi e della condivisione delle soluzioni proposte.

## **3) Campagna portare il comune fuori dal palazzo, andando "a casa" dei cittadini.**

3.1 Il Consiglio Comunale terrà periodiche riunioni all'aperto in luogo idoneo, individuati nel territorio comunale preventivamente pubblicizzati nel sito del Comune per garantire una maggiore partecipazione da parte della cittadinanza. Saranno calendarizzati incontri periodici a rotazione (previa suddivisione del territorio comunale in 10 zone, gli attuali rioni) con gli assessori, i consiglieri, il Sindaco e la cittadinanza per misurare la soddisfazione dei cittadini e raccogliere segnalazioni. I problemi ritenuti degni di attenzione vengono riportati in Comune, discussi ed eventualmente si attuano le azioni necessarie alla risoluzione. Degli incontri si darà il feedback ai cittadini su quali problemi si stanno affrontando, in quale modo e con quali tempi.

## **4) Fondi di finanziamento pubblici ed europei**

4.1 Costituzione di una task force diretta ad attivare procedure che rendano agevole l'individuazione ed adesione a fondi di finanziamento pubblici, anche europei relativi al nuovo ciclo di programmazione, a decorrere dall'anno 2014.

4.2 La commissione si occuperà anche della ricerca e verifica di bandi di gara e finanziamenti pubblici da pubblicizzare ai cittadini, previa predisposizione di materiale informativo e modulistica per un'agevole partecipazione da parte dei cittadini interessati che non dovranno più temere difficoltà burocratiche.

## **5) Istituzione del DIFENSORE CIVICO**

5.1 Istituzione della figura, prevista per legge e statuto comunale, del Difensore civico che vigila sul buon andamento della pubblica amministrazione del Comune, delle istituzioni delle aziende speciali e degli enti controllati e partecipati dal Comune. In attuazione del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. il Difensore civico tutela i diritti ed interessi dei cittadini, segnalando atti, comportamenti ed omissioni in violazione dei principi di imparzialità della pubblica amministrazione ed individua termini e modalità per sanare le violazioni riscontrate.

## **III) MOBILITA'**

La mobilità sostenibile è un tema complesso che richiede un approfondito studio del territorio, delle abitudini e delle necessità sociali degli abitanti. Per tale motivo vogliamo formulare una serie di proposte da sviluppare in accordo con i cittadini. La nostra politica di mobilità sostenibile si traduce in una riconquista della città, dei suoi spazi e delle sue funzioni da parte di tutti gli abitanti. Va garantito il diritto a spostarsi

liberamente ad ogni persona, senza disagio per sé e per gli altri, indipendentemente dall'età e dal suo stato fisico. Compito dell'amministrazione di Monterotondo sarà quello di soddisfare le diverse esigenze di mobilità e sicurezza in spazi qualificati e non degradati. Il bambino, l'anziano, il disabile, il ciclista, devono sentirsi artefici della città e non ospiti indesiderati. Ci impegneremo per una graduale e progressiva eliminazione delle barriere architettoniche, per la moderazione del traffico cittadino e la creazione di una rete ciclabile per migliorare la vivibilità del nostro territorio. La mobilità è un tema complesso che richiede un approfondito studio del territorio e delle necessità sociali della cittadinanza. Per tale motivo vogliamo formulare una serie di proposte da sviluppare in accordo con i cittadini.

## **1) Mobilità Privata**

- 1.1 Promozione dei veicoli elettrici ed incentivazione del car sharing e bike sharing (auto o bici in condivisione su prenotazione, prelevandole e riportandole in un parcheggio segnalato, pagando una tariffa in ragione dell'utilizzo fatto, senza costi di benzina, assicurazione e/o manutenzione dell'automobile o bici). Questo servizio, di auto/bici elettriche a basso impatto ambientale consente alle famiglie di rinunciare al mezzo privato, senza pregiudicare la flessibilità del suo utilizzo, secondo le proprie esigenze di mobilità. Il car o bike sharing viene utilizzato, all'interno di politiche di mobilità sostenibile, per favorire il passaggio dal possesso del mezzo all'uso dello stesso. Il mezzo di trasporto, in questo modo, passa dall'ambito dei beni di consumo a quello dei servizi. Per disincentivare i furti introdurremo l'utilizzo di appositi codici identificativi o sistemi di geolocalizzazione rintracciabili dalle forze dell'ordine.
- 1.2 Introdurre ed incentivare il Carpooling (alcuni mettono a disposizione il proprio veicolo, eventualmente alternandosi nell'utilizzo, mentre gli altri contribuiscono con un importo in denaro per coprire parte delle spese sostenute dagli autisti) creando le condizioni organizzative perché chiunque possa sentirsi incoraggiato ad utilizzare tale servizio in condizioni di sicurezza e convenienza reciproca, come ulteriore strumento per ridurre il traffico veicolare. Promuoveremo la pratica di condividere l'auto realizzando una sezione apposita nel sito del Comune di Monterotondo, organizzata secondo le diverse destinazioni di viaggio, eventualmente dividendo la città di Roma in circoscrizioni, nella quale i pendolari che quotidianamente vanno a lavorare o studiare a Roma con la propria autovettura possano incontrarsi ed accordarsi spontaneamente per viaggiare insieme.
- 1.3 Promozione dei parcheggi periferici di interscambio con agevolazioni tariffarie sui mezzi pubblici, al fine di disincentivare all'uso dell'auto privata per il raggiungimento di nodi di scambio (esempio quello della Stazione Ferroviaria).
- 1.4 Con la campagna "Prima i pedoni! i bambini elaborano delle proposte, studiano i comportamenti degli automobilisti, inventano campagne per rieducare gli adulti al rispetto dei diritti dei pedoni e promuovere il passaggio da una politica delle automobili ad una politica dei pedoni. I bambini chiedono il permesso di uscire di casa da soli e quindi di modificare la città, rendendola meno pericolosa: modificare le strade, gli incroci ed i comportamenti degli automobilisti. I bambini si impegnano ad usare le multe morali per educare gli automobilisti al rispetto dei diritti dei pedoni.

## **2) Mobilità ciclabile**

- 2.1 Realizzazione di piste ciclabili collegate tra loro con estensione anche al centro storico e particolare attenzione al tratto esistente di San Martino, per favorire pedoni e ciclisti. Lo sviluppo della rete ciclabile promuove un nuovo standard di mobilità moderna che attribuisce alla bici la funzione di efficiente mezzo di trasporto. Costituirà impegno del Comune garantire percorsi protetti, diretti, veloci, senza interruzioni e tortuosità su tutte le direttrici di scorrimento. Previsione di una pianificazione intercomunale della rete ciclabile, collegando anche i comuni limitrofi.

2.2 Promuoveremo campagne di educazione all'uso della bici e delle piste ciclabili da parte delle scuole in collaborazione con la Polizia Municipale, soprattutto per bambini e famiglie. Questo avrà la doppia funzione di aumentare la sicurezza stradale e di avvicinare i cittadini a questo importante corpo municipale.

### **3) Razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale per evitare sprechi e malfunzionamenti**

3.1 La promozione di servizi pubblici integrati è finalizzata ad ottimizzare l'efficienza organizzativa e ridurre i costi tramite il recupero delle economie di scala. A tal fine, incentiveremo l'uso dei trasporti pubblici tramite abbonamenti a tempo e/o familiari cumulativi con sconti progressivi per le famiglie più numerose.

3.2 Vanno incentivati gli spostamenti su mezzi di trasporto pubblici. Il nostro territorio è attraversato da numerosi percorsi di bus extraurbani. L'amministrazione studierà e sottoporrà alla Regione Lazio miglioramenti che vadano a risolvere situazioni di linee che quasi mai si incontrano nello stesso punto, con orari non coincidenti e fermate fatiscenti e non attrezzate.

3.3 Ridefinire il fabbisogno e la rete dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ed individuare le aree a domanda debole con necessità di adeguamento dell'offerta: progettazione di modifiche all'attuale rete di trasporto pubblico locale sulla base dell'effettiva domanda di mobilità urbana con i primari obiettivi di garantire l'aumento della copertura del territorio comunale, il soddisfacimento del pendolarismo scolastico e lavorativo, il collegamento con la stazione della metropolitana leggera, nonché fornire un adeguato livello di accessibilità e fruibilità dei servizi cittadini (sanitari, culturali, amministrativi) da parte degli utenti, soddisfacimento delle necessità di trasporto delle persone con ridotte capacità motorie, ridurre la congestione del traffico e l'inquinamento, soddisfacimento delle necessità di trasporto delle persone con ridotte capacità motorie.

3.4 Promozione di Intese ed Accordi con i Comuni limitrofi (Mentana, Fonte Nuova, Montelibretti, Riano, Capena, Fiano Romano, Castelnuovo di Porto, Guidonia Montecelio, Tivoli) per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale, eventualmente costituendo un Consorzio locale o una Cooperativa che costituisca canale privilegiato per ottenere maggiori finanziamenti dalla Regione.

### **4) Modifiche alla concessione in affidamento del servizio di trasporto pubblico locale**

4.1 Eliminare le sovrapposizioni tra CO.TRA.L. e Rossi Bus che è l'attuale gestore affidatario esclusivo del servizio di trasporto pubblico nella città di Monterotondo e favorire l'integrazione tra i diversi modi di trasporto pubblico locale: promozione di intese con la CO.TRA.L. finalizzate al miglioramento del servizio di TPL.

4.2 Revisione contratto Rossi Bus: estensione delle percorrenze chilometriche, nel rispetto del dettame contrattuale, con razionalizzazione della distribuzione delle corse, aumentandone la frequenza nelle ore serali; attivare un servizio di trasporto taxi a chiamata per il sabato ed i giorni festivi; realizzare un sistema di trasbordo sincronizzato TTS (Time Transfer System), senza attesa dei veicoli, che consiste nell'organizzare gli orari dei veicoli in modo da farli incontrare in opportuni punti (centri di trasbordo) per ridurre i tempi e disagi dei passeggeri; garantire l'accesso in rete alle informazioni inerenti la localizzazione dei mezzi pubblici fornite dagli apparati di bordo AVL (Automated Vehicle Location) o GPS di cui devono essere muniti per contratto i mezzi pubblici, affinché siano trasmesse in tempo reale indicazioni sui tempi di percorrenza ed arrivo alla fermata.

4.3 Studio di sistemi tariffari convenienti al fine di favorire il passaggio dell'utenza dal trasporto privato a quello pubblico: promuoveremo l'integrazione tra l'abbonamento del trasporto urbano di Monterotondo

con quello della fascia A e B di Roma (adesione al sistema tariffario Metrebus) e l'attivazione di un sistema tariffario a tempo all'interno del Comune di Monterotondo.

4.4 Monitorare la qualità e regolarità del servizio reso dai soggetti affidatari, con possibilità da parte dei cittadini di contattare il Comune per denunciare eventuali disservizi del trasporto pubblico locale e corrispondente attivazione di sanzioni contrattuali nei confronti del concessionario del servizio inadempiente.

## **5) Rete stradale e pedonale**

5.1 Realizzazione di marciapiedi con particolare attenzione alla congiunzione di tratti esistenti (ad es. Via Turati per collegare Monterotondo Paese a Monterotondo Scalo) e/o apposizione di paletti di ferro che delimitano la parte della carreggiata da utilizzare a marciapiede, nel caso non sia possibile la realizzazione di marciapiedi. Adozione del principio: nessuna strada senza adeguato spazio pedonale.

5.2 Studio e modifica del piano del traffico.

## **6) Adeguamento dei Regolamenti "Impianti Pubblicitari" e "Aree Pubbliche" alla normativa vigente**

6.1 La verifica e revisione della regolamentazione degli impianti pubblicitari, oltre ad evitare un uso selvaggio di cartellonistiche fisse e temporanee, gioverà alle casse del Comune di Monterotondo grazie ad una corretta applicazione degli oneri concessori.

6.2 Regolamento delle aree pubbliche (mercati, fiere, piazzole di sosta per ambulanti etc.) da adattare alle nuove esigenze e fabbisogno cittadino.

## **IV) SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

La materia dei servizi pubblici locali è stata oggetto di diversi interventi normativi con l'obiettivo di favorire la diffusione dei principi di concorrenza e libera prestazione dei servizi. A tal fine, il principio della gara è stato posto come regola generale degli affidamenti di servizi ed è stata stabilita una specifica normativa in deroga per le fattispecie che non permettono un efficace ed utile ricorso a tale strumento. Il Movimento 5 stelle crede che, nel rispetto della normativa vigente, il compito dell'Ente Comunale sia quello di svolgere una concreta funzione di regolazione, controllo e monitoraggio dei servizi erogati alla cittadinanza, direttamente o tramite società partecipate, operando con indipendenza di giudizio e di valutazione.

### **1) Progetto di riforma dei servizi pubblici locali**

1.1 Il progetto contempera le esigenze del pubblico e del privato facendo sì che tutti, enti pubblici e privati, che erogano servizi pubblici, debbano attenersi ai seguenti principi: uguaglianza e non discriminazione tra tutti i cittadini; soddisfacimento delle esigenze degli utenti; effettiva accessibilità, da parte di tutti ed in particolare dei cittadini svantaggiati quali i disabili, gli invalidi, gli anziani e le persone a basso reddito; qualità e quantità delle prestazioni con riferimento alla normativa ISO 9001:2008 o ad altri standard ufficiali riconosciuti a livello internazionale; continuità nell'erogazione dei servizi; principio di solidarietà e diritto di scelta, compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio.

1.2 Compito del Comune di Monterotondo sarà: verificare tutti i contratti di servizio in vigore e le relative carte dei servizi, promuovendo ove possibile aggiustamenti e modifiche; vigilare sulle prestazioni, garantendone qualità, efficienza, trasparenza e controllo; intrattenere uno stretto rapporto con gli utenti e le rispettive associazioni rappresentative per un costante monitoraggio e miglioramento dei servizi erogati.

1.3 Rientrano in quest'ottica molte delle proposte già enunciate in tema di trasparenza e possibilità di segnalazione dei disservizi riscontrati nell'erogazioni effettuate dal Comune di Monterotondo e dalle società partecipate.

## **2) Riorganizzazione ed ottimizzazione dei servizi pubblici locali**

2.1 Promuovere l'esercizio integrato di funzioni e servizi pubblici da parte di più Comuni limitrofi a Monterotondo, attivando periodiche sedi concertative e realizzando accordi di programma per l'attuazione di interventi che, per la loro ottimale realizzazione, richiedono l'azione associata e coordinata di più enti locali, al fine di ottimizzare l'efficienza organizzativa e ridurre i costi tramite il recupero delle economie di scala.

2.2 Sarà attivata la richiesta on line dei certificati comunali con fissazione via email di appuntamento per il loro ritiro ad uno sportello veloce predisposto presso l'amministrazione comunale.

## **V) EDILIZIA ED URBANISTICA**

Il territorio di Monterotondo è stato oggetto negli anni passati di una notevole crescita edilizia e demografica motivata anche dall'offerta di un mercato immobiliare che forniva prezzi contenuti rispetto a quelli proposti dal mercato della capitale.

Interventi di edilizia privata, convenzionata e sovvenzionata hanno frettolosamente saturato una cospicua parte del territorio per rispondere alle esigenze di una popolazione pendolare, lavorativamente legata alla capitale, che comunque richiede e necessita di strutture e servizi che rispondano adeguatamente alle loro esigenze.

Allo stato attuale la cittadina si divide in due diverse realtà: da una parte troviamo la cittadina storica (Monterotondo Paese) e dall'altra parte troviamo la realtà del nuovo quartiere dello Scalo. Finora la maggior parte degli interventi pubblici sono stati dirottati quasi esclusivamente su Monterotondo Paese, mentre Monterotondo Scalo e le aree di nuova realizzazione hanno evidenziato carenze ed insufficienze di servizi di diverso genere.

Gli spazi verdi attrezzati risultano totalmente insufficienti nell'intera cittadina pur immersa nel meraviglioso verde delle campagne della Sabina.

Il Borgo storico evidenzia uno stato di progressivo abbandono e necessita di riqualificazione ed iniziative che ne infondano una nuova vitalità.

Nelle aree di nuova espansione si ritrova spesso una viabilità ridotta nelle dimensioni che offre poco spazio al sorgere di attività commerciali legate anche alla presenza di parcheggi che spesso risultano impossibili da realizzare.

Lo Scalo deve la sua nascita ed il suo primo sviluppo alla realtà industriale della cittadina legata alle fabbriche dei mattoni, al tramonto di questa realtà il suo successivo sviluppo è legato alla sua strategica collocazione sull'asse della Salaria e al veloce collegamento con Roma, grazie anche alla metropolitana leggera. L'assenza di servizi pubblici, di luoghi di aggregazione, di biblioteche, di un mercato rionale continuano a presentare lo Scalo come quartiere dormitorio, realtà da vivere solo di passaggio in quanto non propone risposte adeguate ai bisogni di chi vi risiede stabilmente.

Le importanti opere progettate e finanziate dalla Regione, quali il collegamento della Tangenziale alla S.S. Salaria, unitamente alla realizzazione di interventi strumentalmente finalizzati al contenimento dell'esondazione del Tevere tardano ad arrivare.

A questi ritardi si sommano quelli dovuti alla realizzazione degli interventi previsti nel Plus, ancora solo in parte iniziati.

Le nostre proposte nascono dalla consapevolezza che un piano del verde e una successione di rotatorie non siano una risposta sufficiente alla necessità di servizi distribuiti in maniera intelligente sul territorio comunale.

Riteniamo che una pianificazione di servizi non sia ancora stata fatta in modo tale rispondere adeguatamente alla crescita che la cittadina ha avuto in alcune aree.

Pensiamo pertanto che le uniche possibilità di sviluppo sociale e crescita economica di grande spessore della città risiedano nella sua gestione come un sistema territoriale intelligente in cui il progresso sociale, economico e culturale è indissolubilmente legato alla sostenibilità ed alla tutela ambientale.

## **1) Urbanistica ed edilizia sostenibile**

1.1 Modifica ed aggiornamento del documento di sostenibilità ambientale in relazione anche ai principi promossi dal movimento.

1.2 L'Ente comunale dovrà adeguare i propri strumenti urbanistici alle conoscenze moderne che misurano il consumo delle risorse (energia, materiali, acqua) e la riduzione dell'inquinamento (energia, acqua, rifiuti) per tendere a realizzare spazi di vita funzionali, consapevoli e salubri.

1.3 Noi pensiamo che lo spazio urbano debba essere rimodulato sull'esigenza di contenere il consumo del suolo promuovendo forme di riqualificazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente e quindi prevedendo la riconversione di locali e spazi di pubblica utilità dove potranno trovare sede anche iniziative sociali e di imprenditorialità giovanile ad alto valore aggiunto. Porre dei limiti al consumo del suolo ci motiva a promuovere il recupero, ove possibile, di alcune peculiarità di archeologia industriale che caratterizzano parti della cittadina trasformandoli in esempi di eccellenza cittadina.

1.4 Consci che la conservazione e la tutela del patrimonio storico e artistico del territorio eretino offrono opportunità di crescita culturale, riteniamo necessario operare nei principi inderogabili della difesa integrale di alcune opere di pregio architettonico come, ad esempio, la fabbrica di latero cemento nei pressi della stazione di Monterotondo Scalo. Pertanto, nel rispetto dei principi del puro restauro conservativo proponiamo la salvaguardia dei ruderi, senza la necessaria volontà di trasformarli in volumetrie edificabili o utilizzabili per scopi di lucro, adottando il metodo della loro messa in sicurezza per la fruibilità di tali memorie storiche.

1.5 Tutti gli interventi edilizi di riqualificazione, così come quelli di nuova realizzazione, dovranno essere caratterizzati dall'autosufficienza energetica, dal recupero delle acque piovane e dal rispetto degli equilibri idrogeologici del suolo riducendone così l'impatto ambientale. Un minor impatto ambientale si misura ad es. con il superamento dell'energia fossile con quella rinnovabile o nelle scelte adottate nella mobilità urbana e trasporto pubblico locale.

1.6 Il tessuto Urbano della città di Monterotondo si contraddistingue dalla presenza eccessiva di superfici impermeabili realizzate nei periodi di massima espansione urbana e infrastrutturale. Il Movimento 5 stelle pertanto vuole censire tutte le aree impermeabili e permeabili del Comune e programmare una strategia volta al miglioramento del suolo.

1.7 Vogliamo proporre, attraverso dei percorsi di partecipazione della visione strategica della città, una pedonalizzazione che restituisca ai residenti una maggiore vivibilità degli spazi urbani come centri di aggregazione. Consapevoli che la distribuzione dell'aggregato urbano sui rilievi collinari non lo predisponga naturalmente a una percorrenza in bicicletta, riteniamo che i nuovi percorsi stradali debbano necessariamente tener in conto lo sviluppo parallelo di una viabilità ciclabile nelle aree pianeggianti e di un sistema di interconnessione con bus ecologici.

## **2) Riqualificazione del Borgo storico**

2.1 Il Borgo storico di Monterotondo è patrimonio e vanto di tutti i cittadini. Vogliamo elaborare una nuova idea di sviluppo del centro storico protesa a un recupero stilistico e quindi alla restituzione di una sua identità originaria. In questo senso proporranno l'attuazione di un Piano del Colore e di strumenti urbanistici attuativi che dovranno essere in grado di suggerire una migliore identificazione dei colori e

dei materiali del borgo storico consentendo il recupero dei caratteri del luogo storico. Nella riscoperta e riqualificazione di questi luoghi proporremo il coinvolgimento diretto degli abitanti cercando di incentivare i rifacimenti di facciate degli edifici, anche con il supporto di finanziamenti attinti da un fondo appositamente costituito.

2.2 Il cittadino si troverà coinvolto in questa graduale riqualificazione delle zone del borgo che verranno sostenute da scelte mirate e supportate tecnicamente ed anche economicamente nelle successive fasi. Queste iniziative sono tutte protese a una rivalutazione della dimensione umana del borgo ed a favorire l'apertura di locali anche nei fine settimana, in concomitanza dell'organizzazione di eventi stagionali, ed a sostenere piccole attività artigianali, anche a tema, attività ludiche, ricreative per tutte le fasce di età.

### **3) Pianificazione partecipata del tessuto urbano**

3.1 Rileviamo al momento una forte carezza di elementi di arredo urbano in tutte le aree della città, assenza di panchine, di tettoie alle fermate degli autobus e cestini per i rifiuti che a nostro avviso sono elementi che identificano le piazze come luoghi di ritrovo e che richiedono una specifica connotazione a seconda delle loro ultima destinazione (piazze, strade situate nel cento storico o nelle nuove aree).

3.2 Riteniamo che l'organizzazione e la pianificazione territoriale debbano essere portate avanti anche con tecniche di pianificazione partecipata che consenta ai cittadini direttamente coinvolti di partecipare al processo di trasformazione del territorio, entrando nel ciclo decisionale del finanziamento delle opere pubbliche. In questa attività di pianificazione vorremmo coinvolgere anche gli artigiani locali tramite la loro partecipazione concreta nella realizzazione degli arredi urbani.

3.3 Realizzeremo una mappatura del territorio al fine di individuare aree nel Comune di Monterotondo che necessitano di interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, o di prevenzione che diventino un supporto valido alle scelte che dovranno essere effettuate dalla cittadinanza.

3.4 Verificheremo lo stato di conservazione di tutte le strutture scolastiche e pianificheremo interventi di manutenzione, anche attraverso campagne dirette a coinvolgere direttamente gli utenti per ripulire le scuole (progetto scuole pulite di Legambiente).

3.5 In questo monitoraggio assumerà importanza anche una verifica delle opere di urbanizzazione rilasciate attraverso convenzioni con privati, specie se connotino caratteristiche di interventi infrastrutturali (scuole, asili, campi sportivi ecc.). Ci impegniamo a verificare il rispetto delle convenzioni in essere e, in caso contrario, ad intervenire coinvolgendo le autorità preposte, al fine di recuperare opere destinate alla collettività.

### **4) Dissesto idrogeologico**

4.1 La nostra azione nel campo dell'urbanistica deve essere inquadrata all'interno di un progetto più vasto di riassetto del territorio comunale che tuteli i nostri abitanti rispetto alle problematiche sempre più onerose legate al dissesto idrogeologico che genera il problema delle esondazioni e dei movimenti franosi che si evidenziano in tutto il territorio comunale. Questi pericoli allertano, ormai sempre più frequentemente, gli abitanti delle aree dello Scalo costituente territorio naturale vaso di espansione delle piene del Tevere.

4.2 Riteniamo che la realizzazione di invasi di espansione, degli elementi stradali di raccordo della bretella con la Salaria possano salvaguardare la vivibilità di queste aree senza necessariamente divenire un elemento di interruzione paesaggistica del territorio verso la valle del Tevere.

4.3 Quest'azione che comunque rimane di competenza sovracomunale a nostro avviso dovrà essere affiancata da un aggiornamento delle mappature dei terreni soggetti a frane e anche impedendo l'edificazione in tutte quelle zone che costituiscono naturali vie di deflusso delle acque meteoriche.

4.4 Porteremo avanti politiche differenti di gestione del territorio che adottino scelte di riforestazione dei declivi, favoriscano il naturale processo di assorbimento delle acque piovane da parte dei terreni unitamente alla vigilanza sulla manutenzione dei fossi e dei canali esistenti in ragione di un corretto deflusso delle acque.

## **5) Ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture pubbliche.**

5.1 Indagine diretta a verificare l'utilizzo delle strutture pubbliche e successiva predisposizione di un piano di riutilizzazione mediante concessione gratuita, a tempo, ad associazioni, enti, fondazioni, iniziative culturali e sociali.

5.2 Impegno a riqualificare gli edifici non utilizzati di competenza comunale in strutture di utilità pubblica nel perseguimento dell'interesse collettivo come miglioramento della qualità della vita.

5.3 Promozione di interventi su aree ed edifici abbandonati per iniziative di utilità comune come ad esempio campi sportivi, aree ricreative per persone ed animali, centri di unione sociale, giovanile, per la terza età e diffusione culturale.

## **VI) URBANISTICA E GESTIONE DEL VERDE**

Per noi il verde è un simbolo di qualità della vita e poter vivere quotidianamente a contatto con esso non può che favorire tutte le funzioni vitali dell'individuo. Pensiamo che il futuro sviluppo della città non possa prescindere da un corredo verde negli interventi di edilizia pubblica e privata.

L'idea che ci spinge è quella di un mondo diverso: più pulito, più ecologico, più solidale, più sincero.

### **1) Verde pubblico**

1.1 Riqualificazione del patrimonio comunale tramite la mappatura delle aree di verde pubblico e l'individuazione della sua carenza.

1.2 Analisi e revisione della gestione del servizio giardini adottata fino ad oggi dal Comune di Monterotondo.

1.3 Preservare il decoro dei giardini e parchi affidandoli alla sorveglianza e gestione di associazioni e volontari giovani residenti per incentivarli a considerare lo spazio pubblico come la propria casa.

1.4 Riteniamo che molte aree verdi della città divengano oggetto di incuria proprio perché disadorne. La valorizzazione di questi luoghi (vie, piazze), può passare anche attraverso un semplice gesto come la messa a dimora di una nuova pianta. L'uso del verde, in particolare nelle nuove aree urbanizzate, può incentivare a una visione degli spazi non come aree vuote ma come luoghi di incontro.

1.5 Riqualificheremo l'area del Tevere con l'attivazione di servizi ed attività sportive al fine di renderla un polo di attrazione ed interesse turistico, oltre che di svago per gli abitanti.

1.6 Ci impegneremo a promuovere presso la Regione Lazio l'estensione della riserva naturale per salvaguardare il valore ambientale, naturalistico e paesaggistico dell'area di Monterotondo, formalizzando la richiesta in tal senso alla Regione Lazio per l'estensione dell'Area Protetta.

1.7 Realizzazione del Giardino dei Giusti quale strumento di carattere etico oltre che ambientalistico. In ragione delle celebrazioni degli uomini Giusti (6/03/2014) che in tutte le nazioni hanno portato avanti ideali di carattere morale, questa iniziativa mira a fare conoscere alle nuove generazioni queste personalità e la loro lotta a sostegno dei diritti umani. Una serie di nuovi alberi in memoria di personaggi che si sono distinti per difendere la giustizia, la libertà e la dignità degli uomini, da Nelson Mandela a papa Giovanni XXIII, verranno piantate in quest'area. A supporto di questa iniziativa celebrità verranno invitate nella ricorrenza annuale per contribuire anch'esse alla messa a dimora di una nuova pianta. La



giornata sarà l'occasione per commemorare una nuova personalità e diffondere il suo esempio e le sue scelte di vita.

1.8 All'interno del Giardino dei Giusti potranno essere realizzati degli allestimenti di interesse botanico e favorire anche la realizzazione di un museo interattivo delle essenze arboree e delle personalità ad essa dedicate e che costituisca polo di interesse per gite scolastiche e diventi una possibile fonte economica per il comune.

1.9 Creazione di un Parco della Vita attrezzato con giochi per bambini e percorsi sportivi e ciclabili in area da individuare tra quelle disponibili nel territorio comunale. Il Parco sarà dedicato ad ogni cittadino che, per ogni lieta ricorrenza, potrà piantare un albero con targa commemorativa. Sarà il luogo dell'identità e del legame tra le generazioni e il territorio, tra i residenti e coloro che sono dovuti emigrare. La gestione del Parco della vita, di proprietà comunale, sarà affidata ad una associazione ambientalista.

1.10 Con la legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" l'Italia si è dotata di uno strumento normativo volto a promuovere e sviluppare le competenze urbanistiche degli Enti locali con azioni e misure indirizzate verso un equilibrio maggiormente sostenibile tra aree urbanizzate e aree destinate a verde pubblico, avendo come obiettivo anche il risparmio ed il recupero di suolo, che prevengono il dissesto idrogeologico e conducono al miglioramento della qualità dell'aria e ad una sana vivibilità degli insediamenti urbani. In tale contesto, l'utilizzo delle specie di flora autoctona, erbacea e grandi alberi, è una risorsa in grado di fornire nuove opportunità sia in termini di costi che di efficacia di prestazione. E' soprattutto in tempi di crisi, come quello che stiamo vivendo, che si riscoprono le "semplici opportunità fornite dalla natura nei territori" spesso testimoniate dalle antiche certezze delle tradizioni popolari.

## **2) Verde e produzione a filiera corta**

2.1 Proponiamo una ricollocazione degli orti urbani che, ove previsti, non rispondono in modo adeguato alle finalità ed obiettivi propri della loro realizzazione. Verranno messi a disposizione dei cittadini appezzamenti di terreno, con l'obiettivo di favorire un utilizzo di carattere ricreativo, destinato alla sola coltivazione di ortaggi, frutti e fiori ad uso del concessionario. L'assegnazione risponde a diversi obiettivi per la città: riqualificazione di aree di territorio inutilizzate, funzione sociale, funzione didattica, funzione ambientale e funzione educativa.

2.2 Nell'ottica di recupero e riorganizzazione funzionale del territorio comunale ci impegneremo, ove possibile, a rilanciare l'area di TORMANCINA con l'incentivazione di politiche che promuovano le attività svolte in questa struttura, trasformandola in un importante supporto alle scelte ecologiche per tutto il territorio comunale. Vorremmo che essa divenisse il luogo di produzione di prodotti biologici a KM. 0, frutta, verdura e ortaggi che consumano i nostri figli nelle mense scolastiche.

## **VII) AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO**

La nostra linea politica si basa sul coniugare sostenibilità ambientale e fabbisogno energetico. Questo ambizioso obiettivo, oltre ad essere di estrema importanza, consentirà al nostro territorio di essere sempre meno dipendente dalle fonti di energia fossile.

Il Comune di Monterotondo ha aderito all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci a dicembre 2011 impegnandosi così a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> da qui al 2020 di almeno il 20%.

Il SEAP (in inglese, *Energy Action Plan*), costituisce il piano d'azione per il raggiungimento di questi obiettivi di abbattimento di produzione di CO<sub>2</sub>. In base a questo documento, nel 2010 i consumi energetici finali (usi finali elettrici, termici e di combustibile per i trasporti) nel comune di Monterotondo sono stati pari a 591.863 MWh, con la corrispondente emissione in atmosfera di 175 538 t. CO<sub>2</sub>. Passando al consumo pro capite viene stimato che ogni abitante consumi ogni anno 14.950 kWh di energia, causando emissioni

in atmosfera pari a 4,43 t di CO<sub>2</sub>. Il traguardo del 2020 ci impone il raggiungimento di nuovi standard e cioè quello del raggiungimento di una produzione annua pro capite di 3,58 t.

Raccogliendo i suggerimenti proposti dal documento gli interventi che dovranno essere promossi sul territorio comunale dovranno per il 40% interessare interventi di riqualificazione degli edifici, il 16% da azioni nei trasporti, il 31% dalla produzione locale di energia, il 9% dalla gestione dei rifiuti ed infine il 4% dall'acquisto di energie rinnovabili.

In rispondenza a quanto suggerito da questo documento noi proponiamo di intervenire con le seguenti azioni.

## **1) Politica energetica**

- 1.1 La politica energetica va indirizzata verso lo sviluppo delle fonti rinnovabili e delle tecnologie a basso consumo, anche al fine di ottenere una riduzione dei costi relativi. Predisporremo un piano energetico comunale per la produzione di energia da fonti rinnovabili con progressiva sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica stradale con impianti supportati da pannelli fotovoltaici.
- 1.2 Ci impegneremo all'analisi del bilancio energetico in tutti gli edifici pubblici valutando gli interventi necessari all'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, quali ad es. la progressiva sostituzione dei punti luminosi interni agli edifici pubblici, e quelli delle società con partecipazione comunale, di lampade a basso consumo energetico ed attuazione di politiche di informazione della riduzione degli sprechi.
- 1.3 A tal fine, stipuleremo una convenzione con una E.S.Co che effettui la valutazione energetica degli edifici, sia pubblici che privati.
- 1.4 Fornire un'adeguata informazione sugli usi e gli sprechi di energia per le imprese e per i cittadini.
- 1.5 Verifica energetica obbligatoria degli edifici privati in costruzione per risparmiare il 30% di energia elettrica e di illuminazione.
- 1.6 A realizzazione di una procedura semplificata (Modulistica pre impostata standard) per l'applicazione delle rinnovabili per impianti minimi ad uso domestico (4 Kw), anche attraverso l'applicazione al 4% dell'IVA imposta su tutti gli strumenti atti a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, pompe di calore, solare termico, fotovoltaico, sostituzione con caldaie ad alto rendimento (condensazione).
- 1.7 Favoriremo l'adozione di dispositivi di migliore efficienza energetica abbattendo il costo d'ingresso ed investimento iniziale da parte dei cittadini tramite l'introduzione di gruppi di acquisto aperti a tutti i cittadini ed introducendo formule di garanzia, trasferimento o ammortizzazione degli oneri economici in periodi più o meno lunghi.
- 1.8 Promozione di una rete di generazione distribuita con previsione di consegna dell'energia prodotta a una rete comunale di raccolta e rivendita da parte del comune, con ritorno economico diretto e indiretto verso i singoli produttori.
- 1.9 Con metodiche simili favoriremo la generazione e cogenerazione di energie e calore da ridistribuire (rivendere) in una logica di smart-grid.
- 1.10 Nel rispetto della legge regionale 23/2000, approvata dalla Regione Lazio nel 2000, per limitare la dispersione di luce verso il cielo e i consumi energetici degli impianti di illuminazione esterna, il Movimento 5 Stelle si impegna a pianificare una nuova strategia nell'ambito dell'inquinamento luminoso mantenendo il principio di precauzione per la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, razionalizzando e programmando gli impianti e la loro gestione con i criteri e i mezzi offerti dalla moderna tecnologia.

## 2) Rifiuti

2.1 Negli anni passati nell'area di Monterotondo Scalo è stata avviata la raccolta differenziata che interessava inizialmente solo 5000 utenze e, solo recentemente, è stata estesa nella sola area della zona industriale a 700 utenze e ad altri 1500 abitanti. In base ai dati rilevati dall'ultimo censimento della popolazione apprendiamo quindi che gli abitanti interessati da questa iniziativa risultano essere circa il 5.5% della totalità (39.683 ab.) e che su una quantità di rifiuti annui trattati, pari a 19 465 t., solo il 17,64 % è oggetto di differenziazione.

Vogliamo essere promotori di uno stravolgimento culturale perché ci appare indegna e retrograda la gestione dei rifiuti così come viene concepita e gestita nel Lazio e non vogliamo essere artefici delle gravissime alterazioni ambientali che spesso trovano origine nella presenza di discariche e inceneritori. Le nostre scelte sono protese alla riduzione del rifiuto a smaltimento, i cui costi di gestione diventano ogni giorno più onerosi, e all'incentivazione delle politiche del riciclo attraverso le quali è possibile raggiungere dei vantaggi economici per tutta la collettività.

Attraverso una campagna di sensibilizzazione intrapresa con metodi partecipativi ed informazione, proponiamo di passare dalla raccolta a cassonetto a quella porta a porta su tutto il territorio comunale.

2.2 Estensione della raccolta differenziata porta a porta che è stata realizzata solo ad alcune zone di Monterotondo Scalo. Vogliamo gradualmente estenderla anche al resto del territorio comunale in quanto rappresenta l'unico strumento efficace per la separazione della frazione "umida" dei rifiuti (tipicamente scarti alimentari) da quella secca (plastica, vetro, ecc.). Essa consente il recupero dei materiali fino ad oltre il 90% riducendo drasticamente la necessità di ricorrere alle discariche e agli inceneritori (che qualcuno chiama impropriamente "termovalorizzatori") e consentendo un notevole risparmio sui costi di conferimento in discarica dei rifiuti. Inoltre, tramite la raccolta differenziata, sarà possibile ottenere un ricavo dalla vendita dei materiali differenziati ai consorzi che si occupano del recupero di tali materiali.

2.3 Promozione di progetti che riducano i costi e promuovano una nuova cultura del rifiuto. Noi pensiamo che le spese di gestione del rifiuto, che incidono sia con il trasporto che con lo smaltimento, possono essere abbattute incentivando la differenziazione immediata e attuando immediati rientri economici al comune.

2.4 Promuoveremo la creazione di una rete di isole di raccolta diffuse sul territorio comunale, poste presso uffici comunali, scuole, uffici postali e centro storico, per la raccolta di plastica, alluminio, carta, che permetteranno la differenziazione e la compattazione immediata del rifiuto pronto ad essere raccolto e rivenduto sul mercato senza spese aggiuntive. L'utilizzo di mini-compattatori posti in queste isole di raccolta permetterà il ritiro di ticket convertibili riduzioni delle imposte locali o in buoni spendibili presso gli esercizi locali. Oltre a limitare l'impatto ambientale, l'eco-compattatore garantirà un risparmio economico, soprattutto nel lungo periodo, sottraendo i rifiuti dai costi della raccolta indifferenziata.

2.5 Allo stesso modo saranno promossi i Bonus in bolletta a chi si attiverà a trasportare verso le Isole Ecologiche comunali, opportunamente allestite, i materiali già differenziati.

2.6 Sosterremo le iniziative private finalizzate all'allestimento di aree per il compostaggio attraverso corsi di informazione sulle corrette metodiche per la realizzazione dei compost. Chiederemo l'abbattimento delle soglie minime per la distribuzione delle compostiere in modo tale che queste diventino uno strumento di utilizzo comune e promuoveremo la realizzazione di aree di compostaggio di quartiere unitamente ad una rete di recupero dei compost prodotti, per loro riutilizzo o rivendita.

2.7 Progressivo avvio di una tariffa puntuale proporzionata al quantitativo di rifiuto prodotto ed alla misura di raccolta differenziata adottata, diminuendo così la produzione di "scarti". Chiederemo ai cittadini di

diventare dei consumatori responsabili promuovendo la possibilità di scegliere tra l'utilizzo di prodotti commercializzati in modo tradizionale e prodotti distribuiti secondo consumi personalizzati.

2.8 Incentivazione del principio del "vuoto a rendere" con la previsione di una cauzione recuperabile con la restituzione del vuoto al supermercato e promozione di una campagna per la riduzione degli imballaggi. Ci faremo promotori di iniziative che coinvolgano i commercianti per avviare o potenziare la vendita di prodotti sfusi ed, ove non sia possibile, utilizzare quantomeno imballaggi ecostenibili. I supermercati e i centri commerciali sono pieni di prodotti i cui imballaggi sono per lo più inutili. Le aziende produttrici "gonfiano" contenitori, scatole, sacchetti ed altro per invogliare all'acquisto i consumatori, seguendo dannose logiche di marketing. Questa pratica scorretta danneggia gravemente, in alcuni casi in modo irreparabile, l'ambiente. Favoriremo l'utilizzo di materiali e stoviglie riutilizzabili nelle mense e tavole calde.

2.9 Istituiremo un punto di raccolta dei materiali in silicio per la raccolta e la dismissione dei pannelli fotovoltaici e, più in generale, dei dispositivi elettronici e delle batterie di piccoli elettrodomestici.

### **3) Depuratori, situazione fognature Monterotondo**

3.1 Porteremo avanti una verifica sulla funzionalità e rispondenza alle reali esigenze della città dei depuratori presenti nel territorio comunale e del loro sistema di scarico delle acque trattate.

3.2 Promuoveremo ed incentiveremo, dovunque sia possibile, la realizzazione di impianti di fitodepurazione delle acque reflue là dove possano costituire una valida alternativa ai sistemi di trattamento tradizionale, controllando la funzionalità di questi strumenti affinché non divengano strumenti inquinanti verso l'ambiente circostante, verso i pozzi e falde acquifere.

## **VIII) TUTELA DELLA SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

La tutela della salute dei cittadini e della salubrità dell'ambiente in cui essi vivono si palesano come i primi strumenti di misura del "benessere" di una comunità. E' necessario limitare le attività industriali ed umane che sono causa diretta di gravi danni alla salute (inquinamento, disinformazione etc.) e cambiare le abitudini dei cittadini, ad es. quelle alimentari, puntando su prodotti a chilometri zero non trattati con pesticidi.

E' ormai un dato di fatto che la modificazione del modello della famiglia tradizionale, trasformatasi in famiglia allargata, e l'aumento della disoccupazione dovuto alla crisi economica in atto, hanno determinato un incremento dei focolai di disagio e reso quanto mai pressante un intervento volto al monitoraggio e alla pianificazione del welfare. La politica sociale del Comune, tuttavia, ha sempre seguito la prassi, ormai consolidata, della gestione delle emergenze. Nessuna amministrazione comunale ha mai seguito una politica di "prevenzione primaria", attraverso l'istituzione di un coordinamento di tipo permanente con gli operatori del settore. L'impossibilità di interfacciarsi e di coordinarsi con continuità tra loro, impedisce agli operatori di realizzare una prevenzione del fenomeno sociale piuttosto che di tamponamento del focolaio di disagio.

Mai quanto nel settore sanitario e socio-assistenziale la politica deve mettersi in una posizione di ascolto rispetto alle esigenze ed ai bisogni dei cittadini. È arrivato il momento di una vera e propria rivoluzione dal basso che può concretamente attuarsi solo con la Vs. partecipazione.

### **1) Acqua pubblica certificata e monitorata**

- 1.1 Promuoveremo la pubblicazione costante delle analisi dell'acqua di Monterotondo sul sito del Comune. Ci faremo promotori dell'uso di quest'ultima all'interno degli edifici comunali. Vogliamo rendere i cittadini consumatori consapevoli avviando il campionamento delle acque attraverso una serie di *step* che partendo dagli strumenti già attivi sul territorio (campionamento effettuato dalle ASL sulle fontane pubbliche e dall'ACEA -ATO) converga verso uno strumento condiviso con i cittadini, al quale questi ultimi possano contribuire attraverso campionamenti privati presso laboratori di analisi convenzionati. Il servizio potrebbe aiutare anche al rilevamento di salubrità delle acque dei pozzi ed evidenziare così forme di inquinamento del terreno di Monterotondo.
- 1.2 In previsione della scadenza della concessione, avvieremo l'iter per la pubblicizzazione dell'acqua, così come avvenuto a Parigi e Berlino e come sta avvenendo a Napoli, Palermo, Torino e Reggio Emilia.

## **2) Prevenzione primaria attraverso l'eliminazione dei fattori di rischio e la disinformazione**

- 2.1 Promuoveremo l'istituzione di un Registro Tumori e del Registro donatori di organi che raccolga i nominativi di coloro che sono favorevoli alla redazione del Testamento biologico.
- 2.2 Solleciteremo le autorità competenti ad una verifica approfondita delle cause di inquinamento e monitoraggio periodico delle acque superficiali e di falda, nonché della qualità dell'aria al fine di rimuovere le cause di rischio.
- 2.3 Verificheremo lo stato dei siti industriali dismessi, con attivazione dei competenti provvedimenti di urgenza, per il controllo di materiali e sostanze nocive eventualmente abbandonate.
- 2.4 Combatteremo gli incendi non autorizzati di materiale tossico e dei rifiuti urbani con l'attivazione di tutti gli organi competenti, per prendere i necessari provvedimenti ed eliminare il prodursi di tali fenomeni.
- 2.5 Verificheremo la salubrità dei luoghi ed il rispetto delle norme igienico sanitarie da parte di soggetti pubblici e privati.

## **3) Regolamentazione dell'installazione, monitoraggio, controllo e razionalizzazione delle antenne di telefonia mobile per minimizzare il rischio di esposizione all'inquinamento elettromagnetico**

- 3.1 Nel Comune di Monterotondo, ad oggi, manca un regolamento comunale che indichi le direttive in termini di insediamento urbanistico e territoriale degli impianti che si occupi di minimizzare l'esposizione ai campi elettromagnetici. Di conseguenza, verranno eseguiti studi e analisi con l'obiettivo di redigere una regolamentazione efficace a tutela della collettività.
- 3.2 Verrà creata una mappatura dei livelli di inquinamento elettromagnetico aggiornata da parte delle società che installeranno nuove antenne o ripetitori.

## **4) Ospedale di Monterotondo**

- 4.1 Promozione di tavoli di concertazione continui con la Regione per la conservazione della vitale funzione che l'Ospedale SS. Gonfalone svolge per la città di Monterotondo e per quelle del territorio circostante. Soltanto nel caso di una non più soddisfacente né recuperabile condizione di efficienza della struttura sanitaria, potremo fortemente sostenerne la riconversione in una struttura più snella ed efficiente.
- 4.2 Supervisione dei servizi sanitari esistenti allo scopo di valutarne l'efficienza ed individuazione delle carenze sul territorio.

## **5) Difesa delle fasce più deboli della popolazione residente in Monterotondo**

- 5.1 Nell'ottica di tutelare le fasce più deboli della popolazione quali anziani, bambini, minori, giovani e disabili ci impegneremo a creare delle commissioni di ascolto e raccolta delle esigenze di tali soggetti.
- 5.2 Promuoveremo il sostegno alla famiglia in genere, con particolare priorità per le situazioni di disagio, e garantiremo l'accesso a specifici sportelli così da poter effettuare anche un maggior controllo delle effettive necessità.
- 5.3 Creazione delle Banca della Memoria: raccolta di testimonianze di vita quotidiana, in forma scritta o video, con particolare rilevanza ad arti, mestieri e tradizioni popolari.
- 5.4 Promozione del volontariato civico con la introduzione della figura del "nonno vigile" che possa supportare la polizia locale agli ingressi ed uscite delle scuole primarie.
- 5.5 Sensibilizzazione della città per creare una rete solidale capace di dare sicurezza e appoggio a chi si senta in difficoltà, specialmente ai bambini aderendo all'iniziativa "Università della Strada" del gruppo Abele di Torino guidato da Don Ciotti.
- 5.6 Il Comune offrirà un voucher al disabile per usufruire dei servizi e delle facilitazioni necessarie alla primaria assistenza indiretta del disabile e della sua famiglia. Il voucher deve essere obbligatoriamente vincolato all'utilizzo di un percorso di assistenza volto all'acquisizione di una vita indipendente. L'assistenza indiretta deve diventare quindi la prima possibilità per le famiglie. Pretenderemo la creazione di una cartella digitale che registri il percorso riabilitativo del disabile.
- 5.7 Gli operatori che assistono i disabili devono possedere una specifica preparazione documentabile per le diverse disabilità ed operare secondo protocolli condivisi ed univoci. Il Comune si impegna a sostenere esclusivamente coloro che rispetteranno protocolli specifici e condivisi predisposti, nel rispetto della normativa nazionale, per le diverse tipologie di disabilità.
- 5.8 In campo socio-sanitario il Comune di Monterotondo si impegna a promuovere, per quando possibile, un percorso di progressivo recupero di autonomia dell'assistito.

## **6) Favorire i processi d'integrazione sociale, culturale ed economica tra i migranti e la comunità locale è propedeutico alla realizzazione di un "tessuto sociale" coeso e vivace**

- 6.1 Per favorire in modo effettivo il processo di integrazione sociale è indispensabile una conoscenza diretta del fenomeno migratorio, delle sue cause e delle conseguenze, in modo da trasformare un potenziale problema in una risorsa. Dalla qualità delle relazioni quotidiane tra i singoli cittadini deriva il successo di una politica sociale "a misura d'uomo", caratterizzata da empatia e solidarietà verso gli altri non più visti come "diversi" o antagonisti. Promuoveremo incontri interculturali di informazione reciproca sugli usi e costumi tradizionali, per l'arricchimento culturale di tutti i soggetti coinvolti.
- 6.2. Integrazione significa anche osservanza delle regole e delle leggi in materia di immigrazione, ci impegneremo attivamente, in collaborazione con gli organi di polizia, affinché ne sia garantito il rispetto per una effettiva legalità e sicurezza.

## **7) Miglioramento delle relazioni sociali e protezione delle famiglie**

- 7.1 Creazione di un coordinamento tra le diverse associazioni di volontariato, onlus ed altre realtà socio-sanitarie prevedendo periodici incontri programmatici finalizzati a proporre iniziative e realizzare interventi patrocinati dal Comune.

7.2 Realizzazione di un portale gestito dal Comune di Monterotondo per far incontrare la volontà di impegnarsi ed aiutare gli altri con tutte le proposte per sostenere la città e i suoi residenti più in difficoltà.

Sul portale sarà possibile scegliere tra le diverse attività di volontariato che si possono fare nella città di Monterotondo quelle più in linea con i propri impegni e capacità. Basterà sfogliare le categorie e, in caso di eventuale interesse, segnalare la propria disponibilità agli incontri già calendarizzati.

7.3 Creazione di un comitato misto genitori-istituzioni per la creazione e la messa in opera di nuove proposte e la raccolta delle loro necessità ed esigenze.

7.4 Attuazione di una campagna informativa sui rischi correlati al ricorso ai giochi d'azzardo, pratica che, ove svolta un modo assiduo ed eccessivo, può sfociare in patologia con gravi conseguenze anche di natura economica e sociale.

7.5 Progetto shareourtime che prevede la promozione di associazioni, organizzazioni ed enti di volontariato aventi come scopo la condivisione di esperienze, abilità e risorse tra i cittadini, sull'esempio delle Banche del Tempo, per sviluppare sinergie e welfare locale. Promozione di un efficiente piattaforma virtuale della Banca del Tempo patrocinata dal Comune di Monterotondo, con calendarizzazione di disponibilità e necessità ed indicazione di incontri tramite prenotazioni, in modo che tale servizio sia reso più fruibile ed accessibile a tutti per favorire lo scambio di servizi ai cittadini e l'estensione della solidarietà nella comunità locale, incentivando le iniziative dei singoli e delle associazioni che intendano scambiare parte del loro tempo per impieghi di reciproca solidarietà ed interesse della comunità locale.

Il sistema si basa sul principio di pari dignità delle attività scambiate e su quello di reciprocità, al fine di incrementare la coesione sociale, per cui ciascun soggetto è insieme portatore di bisogni e di risorse. Gli scambi riguardano le attività e l'unità di misura del valore è costituita dall'ora, indipendentemente dal prezzo di mercato della prestazione. Le persone che aderiscono a tale Banca del Tempo acquisiscono credito di pari valore in termini di ore impiegate a realizzare attività in favore degli altri e potranno spendere tale credito per usufruire a loro volta di prestazioni effettuate da aderenti alla Banca del Tempo.

Il Comune, oltre a coordinare ed organizzare uno sportello virtuale, sosterrà la Banca del Tempo garantendo la formazione degli operatori e l'utilizzo gratuito di locali e servizi pubblici per organizzare attività di promozione, formazione e informazione dotate di idonea progettualità.

7.6 Adeguamento migliorativo delle condizioni abitative delle case comunali; snellimento delle procedure di assegnazione delle stesse, previa attuazione di adeguati controlli.

7.7 L'istituzione del registro delle unioni civili intende regolamentare i diritti e doveri delle coppie o famiglie di fatto dei cittadini residenti nel Comune di Monterotondo; ciò al fine di equiparare giuridicamente la convivenza di fatto, caratterizzata dal vincolo affettivo, a quella riconosciuta con l'istituto del matrimonio. Lo scopo è quello di eliminare le situazioni di discriminazione e di svantaggio, nonché garantire alle coppie di fatto ed ai loro figli pari condizioni di trattamento nelle diverse aree di competenza comunale.

Potranno richiedere l'iscrizione al registro delle unioni civili, congiuntamente, i cittadini maggiorenni residenti nel Comune di Monterotondo che non siano legati da parentela fino al 3° grado, italiani o stranieri con regolare permesso di soggiorno, previa dimostrazione di una effettiva e duratura coabitazione di almeno un anno, indipendentemente dal sesso biologico o dall'orientamento sessuale. Il cessare della coabitazione o residenza nel comune di Monterotondo determinerà l'automatica cancellazione dal registro delle unioni civili. Ciascuna delle parti potrà chiederne, in ogni tempo, la cancellazione ove, pur rimanendo la coabitazione, vengano a mancare il rapporto di affetto ed assistenza reciproca. L'iscrizione non decadrà con la morte di uno dei due partner.

## **8) Progetto "La città dei bambini/ ragazzi " (Noi non consideriamo solo chi Vota)**

- 8.1 Rifiutando un'interpretazione semplicemente di supporto all'infanzia vogliamo adoperarci per una nuova filosofia di governo della città assumendo i bambini/ragazzi come parametri e garanti delle necessità di tutti i cittadini. Nella convinzione che i bambini/ragazzi possano fornire un efficace contributo ad un miglior governo della città di Monterotondo promuoviamo gruppi di ascolto per raccogliere e rendere effettive le richieste formulate dai bambini/ragazzi e dalle loro famiglie, specie se richiedono un impegno economico limitato. Una delle forme più ricche e significative di partecipazione infantile che intendiamo promuovere è quella del Consiglio dei bambini/ragazzi costituito da un gruppo di bambini che si riunisce mensilmente e lavora con gli adulti che danno loro la possibilità di esprimersi e difendere il loro punto di vista. I bambini discutono e formulano proposte partendo ovviamente dagli aspetti che conoscono e che li riguardano, denunciando eventuali inadeguatezze o ingiustizie. Il Consiglio dei bambini/ragazzi si incontra semestralmente con il Consiglio comunale al quale illustra il lavoro svolto.
- 8.2 L'obiettivo principale è quello di rendere possibile ai bambini/ragazzi uscire di casa senza essere accompagnati per poter incontrare gli amici e giocare con loro negli spazi pubblici della città e/o predisposti dal Comune: dal cortile al marciapiede, dalla piazza al giardino, dalla biblioteca alla ludoteca comunale, in tutta sicurezza. La necessità di avere sempre il controllo diretto degli adulti, infatti, impedisce ai bambini di vivere esperienze fondamentali come l'esplorazione, la scoperta, la sorpresa, l'avventura, superando ogni volta i rischi necessari. L'impossibilità di provare queste emozioni e di costruire queste conoscenze crea gravi lacune nella costruzione di una personalità adulta, di regole di comportamento, di strumenti di conoscenza e di difesa. A tal fine, vigileremo sulla corretta applicazione delle norme del Codice della strada che difendono la precedenza dei pedoni; garantiremo una corretta segnaletica orizzontale; promuoveremo i cambiamenti strutturali che favoriscono i pedoni e i ciclisti in alternativa a quelli che hanno sempre favorito gli automobilisti.
- 8.3 Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà chiesto il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste, dei commercianti, degli artigiani e degli anziani per favorire la sensibilizzazione dell'ambiente sociale dei quartieri coinvolti. Gli anziani potranno aiutare i bambini ad attraversare nei punti di maggior pericolo; i commercianti e gli artigiani potranno offrire i loro esercizi come punti di riferimento per le eventuali necessità dei bambini che si muovono da soli. I ragazzi più grandi, quelli delle medie inferiori e superiori, potranno partecipare a garantire l'autonomia dei più piccoli con una particolare prudenza con i motorini.

## **9) Il Progetto "Baby Sitter certificate"**

- 9.1 Il progetto nasce dall'esigenza delle famiglie di reperire persone affidabili e preparate a cui lasciare i propri figli sia per situazioni di emergenza, aventi pertanto carattere occasionale, sia per esigenze maggiormente continuative, ad esempio per gestire i bambini coprendo fasce orarie in cui i servizi educativi o scolastici ovvero i supporti di carattere familiare, non sono disponibili.
- 9.2 Per supportare le famiglie dei residenti con servizi avanzati di baby sitting ed animazione dei bambini e ragazzi da 0 a 14 anni, il Comune creerà un Elenco Intercomunale di Baby Sitters, una sorta di Albo di operatrici professionali appositamente selezionate e formate per offrire alle famiglie, e agli stessi Comuni, prestazioni di baby sitting, animazione ed educazione culturale, con criteri di qualità e affidabilità conseguenti alla severa selezione operata dal Comune gestore, nonché grazie al percorso formativo obbligatorio al quale le persone selezionate sono soggette prima di essere ammesse all'Elenco.

## **10) La progettazione partecipata**

- 10.1 Promuoveremo l'esperienza di progettazione partecipata ai bambini/ragazzi che è ispirata agli stessi principi del Consiglio dei bambini/ragazzi, anche in questo caso un gruppo di bambini/ragazzi lavora con adulti per risolvere, con un ruolo protagonista, un problema reale della città. Mentre il Consiglio



dei bambini/ragazzi ha una vocazione più "politica" dovendo dare consigli al sindaco e all'amministrazione, questa esperienza è finalizzata a un preciso risultato operativo definito nel mandato che, di volta in volta, il gruppo riceve dalla stessa amministrazione. Si tratta di progettare uno spazio, un percorso, un servizio. L'attività termina con la presentazione del progetto e la previsione delle possibili azioni di successiva attuazione.

## **IX) COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE**

La globalizzazione ci ha messo e continuerà a metterci di fronte a paesi che posseggono un rapporto costi/produzione anche venti volte inferiore rispetto al nostro. Pensare di poter competere sul piano dei grandi numeri, sul prezzo e sulle economie di scala non ha senso.

Oggi quello che può aiutarci ad ammortizzare l'impatto con la crisi generalizzata è legato alla valorizzazione del territorio, all'arte del saper fare, all'ingegno, ai brevetti, all'inventiva, alle eccellenze, alla qualità e non alla quantità, alla cura dei dettagli e non alla velocità, alle economie di scopo e non alle economie di scala. Da questi ragionamenti nasce quello che sarà il nostro approccio di governo dell'economia locale finalizzato a tutelare e difendere il tessuto produttivo e commerciale esistente e perseguire un'attenta politica rivolta a favorire nuovi insediamenti.

### **1) Rilancio del Territorio**

1.1 Creare un comitato di imprenditori, artigiani, commercianti (non necessariamente rappresentanti delle categorie o dipendenti delle varie associazioni) a supporto della giunta (e dell'assessorato di riferimento) che proponga iniziative ed azioni per lo sviluppo delle attività produttive comunali. Il Comune farà da collegamento tra le imprese locali e cercherà con determinazione di individuare sinergie tali da creare importanti economie di scala.

1.2 Stilare un prospetto dettagliato di tutte le attività economiche operanti nel territorio, dei relativi bilanci e delle risorse da queste impiegate. Tale documento verrà utilizzato, con riferimento al punto precedente, per individuare le potenzialità di crescita di ogni attività.

1.3 Proporre ai proprietari di immobili produttivi non locati, di offrire contratti rinegoziabili a breve termine in cui non si preveda il pagamento dei canoni di locazione ma solo delle spese correnti, quali imposte sugli immobili, utenze e manutenzione ordinaria e straordinaria. In base agli utili, prevedere una quota da corrispondere al proprietario dell'immobile al fine di rendere quest'ultimo partecipe dell'attività produttiva.

### **2) Rilancio dell'economia: favorire l'incontro e la sinergia tra giovani Imprese**

2.1 Identificare uno o più spazi di proprietà del Comune di Monterotondo da dedicare, attraverso ristrutturazione ed iniziativa diretta, alla creazione di un incubatore di giovani imprese (Start-up) da ospitarle nella fase di avvio per il contenimento dei costi, favorendone la collaborazione e lo sviluppo iniziale.

2.2 Riduzione della burocrazia per l'attivazione e la risoluzione delle problematiche sollevate dalle imprese, dagli artigiani e dai commercianti. Creazione di un forum on line in cui siano consultabili, in forma anonima, le risposte della p.a. comunale.

2.3 L'ottimizzazione dei tempi di gestione delle pratiche burocratiche deve essere raggiunta anche attraverso la creazione di un sistema di parametrizzazione dei tempi di gestione delle pratiche e attraverso l'attribuzione di specifiche responsabilità ai funzionari comunali, che andranno costantemente monitorate e valutate.

### **3) Istituzione del Mercato delle Produzioni ed artigianato locali**

3.1 I Mercati di Terra sono mercati che seguono la filosofia dello Slow Food dove i produttori locali presentano prodotti di qualità direttamente ai consumatori, con notevole risparmio di costi e garantendo metodi di produzione sostenibili per l'ambiente in grado di difendere la biodiversità. Tali Mercati garantiscono la preservazione della cultura alimentare di qualità delle comunità locali, la promozione della cultura e dell'identità del territorio locale, l'impulso all'economia locale ed alla vita sociale della comunità. Vorremmo realizzare un mercato cittadino a Monterotondo Scalo per incentivare l'acquisto di prodotti a km zero del territorio, favorendo lo sviluppo delle aziende agricole ed artigiane locali e l'interazione diretta tra produttore e consumatore, evitando costi di intermediazione e conservazione ed abbattendo drasticamente quelli di trasporti ed imballaggi.

3.2 Istituzione di un registro delle aziende agricole aggiornato che certifichi, nel rispetto dei requisiti di legge, l'esclusiva e/o prevalente provenienza dei prodotti venduti a km 0 dalla coltivazione diretta delle singole aziende agricole certificate nel Comune di Monterotondo.

### **4) Catalogo Delle Attività Artigianali di Monterotondo**

4.1 Istituzione di un registro degli artigiani. Ci sono figure professionali in via di estinzione e, in quanto tali, devono essere attivate tutte le azioni possibili per tutelarle nonché pubblicizzarne l'esistenza sul territorio. Il Comune di Monterotondo si pone come interlocutore attivo e propone un registro che raccolga le realtà artigiane esistenti e si impegna a divulgare la loro qualità con gli strumenti cartacei ed informatici come sito web, social network ed organizzazione di eventi periodici (mostre, mercati, esposizioni, incontri didattici).

4.2 Realizzazione di laboratori ed organizzazione di corsi di formazione gratuiti da parte di volontari interessati a diffondere il patrimonio e le tradizioni locali.

## **X) LAVORO E POLITICHE GIOVANILI**

L'amministrazione Comunale deve investire sulle nuove generazioni e dare loro i mezzi per diventare parte attiva della società. A tal fine ci impegniamo a riqualificare i punti di aggregazione giovanile esistenti per tutelare un percorso che porti i ragazzi ad essere cittadini attivi e responsabili.

Anche i disoccupati e/o più maturi non devono essere lasciati indietro, ci riferiamo a coloro che hanno perso il lavoro o alle madri che, a seguito della crescita dei figli, intendono nuovamente entrare nel mercato del lavoro.

### **1) Percorsi di formazione e lavoro**

1.1 Indirizzare i giovani ed i disoccupati verso percorsi formativi professionalizzanti per orientarli nella scelta degli sbocchi occupazionali supportando, in particolare, corsi che consentano di sopperire alle professionalità richieste dal sistema di imprenditoria locale.

1.2 Favorire l'alternanza tra scuola, formazione e mondo del lavoro, patrocinando stage aziendali tramite la stipula di Accordi e Protocolli di Intesa tra le competenti associazioni formative, autorità scolastiche locali ed associazioni di categoria, sviluppando il recepimento e la concreta attuazione delle Direttive e normative di riferimento.

### **2) Nuove Sinergie**

- 2.1 Migliorare l'interfaccia tra comuni e residenti in cerca di occupazione attraverso un'implementazione di nuovi mezzi di comunicazione (Social Network ed Internet), coinvolgendo agenzie interinali ed enti istituzionali preposti quali la Direzione Territoriale del lavoro.
- 2.2 Incentivare la partecipazione giovanile alle fasi progettuali delle iniziative amministrative permettendo loro di crescere e incidere concretamente sul proprio futuro ed organizzare ulteriori eventi che permettano loro di esprimere emozioni e creatività.
- 2.3 Creazione di collaborazione fruttuose con istituti ed enti istituzionali e non, volte alla cura e tutela delle realtà adolescenziali (es. Centro Antiviolenza).
- 2.4 Creazione dei Fab Lab ossia piccole officine che offrano servizi personalizzati di fabbricazione digitale. Questi laboratori sono dotati di una serie di strumenti computerizzati in grado di realizzare prototipi, in maniera flessibile e semi-automatica. Questi sistemi di produzione innovativa, permettendo di creare nuove invenzioni e riducendo i costi finali del processo produttivo, potrebbero a nostro avviso essere un valido supporto all'attività artigianale locale diventando al contempo un luogo di incontro fra giovani e industria.

## **XI) ISTRUZIONE, FORMAZIONE, CULTURA, SPORT E TURISMO**

Alla scuola è demandato il compito di formare le nuove generazioni, l'Amministrazione comunale deve assicurare il sostegno e gli strumenti che consentano alle istituzioni scolastiche di svolgere al meglio la loro funzione formativa. Pensiamo ad una scuola informatizzata ed all'avanguardia per tutti, con mense scolastiche accessibili ad ogni fascia della popolazione, con più tempo pieno ed un'offerta formativa globale sempre più rivolta all'integrazione ed al plurilinguismo.

Il Movimento 5 Stelle promuove la valorizzazione dell'attività fisica quale fattore educativo e socializzante, protettivo per la crescita e la garanzia del mantenimento di una buona salute.

Per riscoprirsi comunità locale coesa c'è bisogno di intensificare occasioni di incontro tra le persone che passano anche attraverso l'incentivazione dell'attività culturale e costituiscano il volano per un rinnovato ruolo turistico della città.

### **1) Istruzione**

- 1.1 Istituzione del bilancio partecipato scolastico quale strumento per decidere come impiegare i fondi regionali assegnati al Comune per l'istruzione. Si tratta di un grande progetto di democrazia partecipativa ove sono gli studenti stessi ad essere coinvolti in progetti di attrezzature e ristrutturazione della loro scuola. Gli studenti, il personale docente, amministrativo e di direzione, le famiglie ed il personale tecnico possono partecipare a questa esperienza di cittadinanza attiva fornendo il loro concreto contributo. L'obiettivo perseguito è quello di educare la cittadinanza alla discussione e condivisione di problematiche ed esigenze, rafforzando l'incontro tra diverse categorie della comunità scolastica, raggiungendo decisioni partecipate per la migliore allocazione delle risorse disponibili assegnate allo specifico comparto dell'istruzione.
- 1.2 Impegno del Comune, nei limiti delle risorse disponibili, ad acquistare tablet, sussidi multimediali ed altro materiale didattico da fornire gratuitamente in comodato agli alunni delle scuole comunali, eventualmente con criteri di selezione basati sulle condizioni economiche della famiglia dei minori.
- 1.3 Valorizzazione della biblioteca comunale Proposte rivolte ai bambini, ai ragazzi e ai loro insegnanti, con lo scopo di avvicinare alla lettura e far conoscere la biblioteca. La scelta e il prestito dei libri, le letture

ad alta voce, mostre bibliografiche e fotografiche diventeranno preziosi strumenti per conoscere ed amare il libro.

1.4 Promozione di gemellaggi, scambi culturali giovanili e viaggi di vacanze - studio e/o vacanze - lavoro per i meno giovani per garantire, attraverso l'incontro multiculturale, l'acquisizione di nuove esperienze utili anche in ambito lavorativo.

## **2) Asili nido**

2.1 Promozione di asili nido plurilingue tramite la realizzazione di un progetto pedagogico ed organizzativo fondato sulla scelta ed affiancamento alle educatrici italiane di educatrici madrelingua straniere. Tale ambizioso progetto potrà essere realizzato anche tramite gemellaggio con analoghe strutture scolastiche all'estero e previsione di scambi culturali tra gli educatori che ne manifesteranno la volontà. L'evidente vantaggio di far crescere un bambino, sin dalla tenera età, con insegnanti madrelingue diverse si fonda sulla possibilità che lo stesso, senza alcuno sforzo, riesca ad acquisire un patrimonio linguistico all'avanguardia per le maggiori sfide lavorative moderne.

2.2 Ricerca di altre strutture convenzionate idonee ad accogliere la superiore richiesta dei bambini del territorio comunale, in particolare adiacenti alla stazione del treno per agevolare gli spostamenti dei pendolari. Le liste di attesa sono lunghe e molti genitori di residenti a Monterotondo sono costretti ad utilizzare asili privati in quanto non rientranti negli stretti requisiti di accesso previsti per la struttura pubblica.

## **3) Mensa scolastica sostenibile – riorganizzazione del servizio per favorire l'economia locale, minimo impatto ambientale e corretta educazione alimentare.**

3.1. E' fondamentale sviluppare una filiera corta che permetta un ritorno in termini di economia per il nostro territorio, utilizzando preferibilmente prodotti biologici, di stagione ed a km 0. Nelle mense scolastiche è necessario prediligere l'utilizzo di tali prodotti e dell'acqua pubblica, nonché prediligere aziende locali che forniscano una cucina espressa, rispetto a quelle che forniscono cibi precotti.

3.2 Promozione sperimentale del lunch package, costituito in materiale ecologico riutilizzabile, da fornire gratuitamente agli alunni che si serviranno del servizio di mensa scolastica.

## **4) Campagne di sensibilizzazione**

4.1 Promozione di campagne di sensibilizzazione al risparmio energetico, all'educazione alimentare, di primo soccorso animali, per una raccolta differenziata responsabile e contro il bullismo negli istituti scolastici. La scuola è un luogo di educazione, confronto e crescita dove è possibile ed opportuno promuovere progetti di educazione alimentare rivolti al consumo di frutta e verdura, ed alla creazione di orti scolastici, all'educazione dei bambini nei confronti degli animali e alla prestazione del primo soccorso.

4.2 Scuole "aperte" per sviluppare attraverso il gioco: la multiculturalità, la conoscenza del patrimonio storico e naturalistico della città, la corretta alimentazione, il riciclo dei "materiali di scarto".

4.3 Intensificare l'educazione civica e stradale negli istituti scolastici. Il gioco è una cosa seria. L'ambiente scuola può diventare, con l'aiuto dei genitori e associazioni, palestra di vita, utilizzando la naturale propensione dei bambini al gioco per formarli al rispetto del territorio, delle risorse, delle tradizioni, di se stesso e degli altri.

4.4 L'amministrazione comunale sarà in prima linea per la tutela degli animali, anche attraverso la creazione di un canile comunale, nel rispetto della Carta dei diritti degli animali. Riteniamo necessario sensibilizzare, promuovere ed incentivare l'adozione dei randagi ed animali rinvenuti feriti e/o ammalati sul territorio comunale che sono affidati momentaneamente in cura ai veterinari libero-professionisti.

4.5 Stili di vita e salute: campagne di prevenzione e comunicazione contro le cattive abitudini del tabagismo ed l'alcolismo.

## **5) Connettività**

5.1 Il punto cardine dell'Agenda Digitale riguarda l'alfabetizzazione digitale, che abbiamo scelto come punto di partenza anche per la redazione del nostro programma. Con l'alfabetizzazione digitale si intende l'opera di diffusione della cultura delle tecnologie informatiche e di comunicazione ovvero tutte quelle conoscenze di base che consentono a una persona di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dai nuovi media (internet) per accedere all'informazione e ai servizi. L'avvicinamento del cittadino ai nuovi media va di pari passo con l'estensione dei servizi telematici offerti dal Comune preparando la strada verso un futuro da smart city, ovvero città intelligente, che l'Agenda Digitale indica come città in grado di migliorare attivamente la qualità della vita dei cittadini, affidandosi in particolare all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

5.2 Per rendere fruibile a tutti tale processo di informatizzazione promuoveremo corsi di alfabetizzazione informatica gratuiti indirizzati alle utenze con maggior difficoltà nell'utilizzo dei nuovi media (casalinghe, immigrati, bambini ed anziani), nell'ottica dell'avvicinamento dei cittadini ai servizi offerti dal mondo digitale. Allo stesso tempo vogliamo favorire e sensibilizzare le scuole e gli enti a una maggiore integrazione e diffusione dell'insegnamento elettronico (e-learning) ed all'utilizzo di strumenti quali tablet ed i-book. A tal fine promuoveremo progetti nazionali quali Book In Progress ([www.bookinprogress.it](http://www.bookinprogress.it)) che riunisce docenti per la realizzazione di testi scolastici gratuiti in formato digitale, fruibili su tablet e computer, con risparmio di centinaia di euro per le famiglie afflitte dal caro-libri.

5.3 Promuoveremo un servizio di redistribuzione di computer usati ancora funzionanti affinché vengano messi a disposizione di scuole, enti e associazioni no-profit e cittadini dalle ridotte possibilità economiche.

5.4 Ogni cittadino deve avere diritto ad accedere liberamente ad internet, per questo motivo promuoviamo la realizzazione di un servizio di WiFi gratuito accessibile da tutti. Il nostro obiettivo è di realizzare il WiFi inizialmente per zone di maggiore interesse, espandendolo gradualmente a tutta la città senza gravare in maniera eccessiva sulle casse del Comune, garantendo comunque ai cittadini la possibilità di collegarsi almeno inizialmente nelle aree coperte dal servizio.

## **6) Progetto del Piano Educativo Territoriale per riconoscere l'identità locale e promuovere il senso di appartenenza al territorio**

6.1 Il progetto del Piano Educativo Territoriale si pone come obiettivo quello di costituire una vera comunità nella quale si deve porre al centro dell'attenzione la conoscenza del territorio, del suo patrimonio e delle sue risorse. A tal fine sarà avviata un'interazione con i comuni limitrofi per lo sviluppo del turismo locale con la proposta di itinerari culturali che richiameranno l'attenzione sul nostro territorio e la sua cultura.

6.2 Vogliamo valorizzare le potenzialità turistiche del Comune di Monterotondo attraverso percorsi turistici anche integrati con la città di Roma e/o con le altre località della Sabina. A tal fine cercheremo di coinvolgere tour operator e strutture ricettive con formule di convenzioni o sconti.

6.3 Promozione della riserva naturale della Macchia di Gattaceca tramite attivazione di itinerari naturalistici, archeologici ed enogastronomici, nonché la promozione di percorsi educativi e centri estivi ambientali per i bambini/ragazzi.

## **7) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico: fruizione pubblica e promozione di percorsi turistici**

7.1 La tutela e la valorizzazione saranno attuate tramite accessibilità ai monumenti del territorio (Palazzo Orsini, area archeologica di Tormancina etc.); visite guidate della città e delle bellezze storico-naturalistiche circostanti; programmazione in ciascun mese dell'anno di eventi culturali: festival musicali, teatro, degustazioni, tour gastronomici, lezioni tematiche nelle scuole, coinvolgendo associazioni, organi di volontariato, operatori commerciali, produttori ed artigiani locali.

7.2 Promozione e integrazione di turismo culturale ed agriturismo tramite potenziamento del sito internet del comune con creazione di uno spazio web per notizie culturali, eventi ed itinerari (anche in lingua straniera). Il sito potrà così contenere le pubblicità dei singoli eventi, garantendone ampia diffusione.

## **8) Sostegno della pratica dello Sport e dei suoi valori**

8.1 Il Comune promuove un'azione integrata con gli altri enti pubblici (provincia e regione) e con gli istituti scolastici, le cui strutture possono essere utilizzate anche in orario non strettamente scolastico, diretta a favorire la pratica sportiva a tutte le età.

8.2. Sviluppo dell'attività sportiva amatoriale e sostegno delle eccellenze sportive agonistiche locali, attraverso il patrocinio di manifestazioni e gare, lo sviluppo d'iniziativa ed eventi nelle scuole di Monterotondo. Riqualificazione e valorizzazione dei campi polivalenti e di tutte le strutture sportive comunali come strumento di promozione e diffusione dello sport e dei suoi valori.

8.3 Il Comune si impegna, nei limiti del bilancio, a riqualificare lo stadio Fausto Cecconi ed individuare altre aree verdi in ogni quartiere ove predisporre impianti di calcio, pallavolo e pallacanestro.

8.4 Promozione ciclica di corsi gratuiti negli impianti comunali per l'avvicinamento alla pratica sportiva.

8.5 Sport e Disabilità: riteniamo necessario attivare percorsi mirati attraverso i quali una persona diversamente abile sia in grado di esprimere un'abilità fisica.

8.6 Sport e vulnerabilità: mantenere le tariffe entro soglie accessibili, anche attraverso convenzioni ad hoc, che permettano alle società sportive di continuare a svolgere il loro primario ruolo educativo e di integrazione.

## **XII) CONTROLLI, LEGALITA' E SICUREZZA**

L'onestà deve tornare di moda. La cultura della legalità e sicurezza devono essere rafforzate a garanzia di uno sviluppo sano della società. Siamo e saremo sempre contrari ad ogni forma di clientelismo.

L'Amministrazione comunale deve garantire trasparenza e meritocrazia nella propria amministrazione di modo che tutti i residenti del Comune possano contribuire attivamente al benessere collettivo ed usufruire di servizi altamente qualificati.

## **1) Recupero dei tributi evasi**

- 1.1 Il Comune di Monterotondo, oltre alle necessarie azioni di recupero dei tributi locali, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla legge potrà partecipare attivamente al recupero diretto delle tasse evase dovute a Stato e Comune. Le somme così recuperate potranno essere utilizzate per alleggerire la pressione fiscale sui cittadini virtuosi e per migliorare i servizi locali.
- 1.2 Monitoraggio su tutte le agevolazioni attribuite dal comune (dalla riduzione della tariffa sui rifiuti nel caso si faccia il compostaggio, all'assegnazione delle "case popolari", dall'inserimento di un bambino nell'asilo nido comunale alla partecipazione gratuita ai centri estivi, etc.) saranno soggette a controlli periodici e, in caso di false attestazioni, saranno revocate e sanzionate a norma di legge.

## **2) Trasparenza e meritocrazia nell'affidamento dei lavori pubblici**

- 2.1 Il Comune adotterà norme di rigida disciplina del conflitto di interesse per amministratori e funzionari dell'ente locale e delle società partecipate ed attuerà un attento controllo su ogni ambito di competenza affinché gli interessi dei singoli disonesti non si trasformino in un danno per la comunità.
- 2.2 Revisione ed aggiornamento dei criteri di valutazione della qualità delle opere eseguite nelle gare di appalto pubbliche e negli affidamenti diretti, privilegiando le aziende virtuose. Pubblicazione online degli affidamenti con l'indicazione della valutazione qualitativa dei lavori eseguiti.
- 2.3 Definizione precisa delle responsabilità e delle penali nei capitolati di appalto con pagamento in funzione del positivo collaudo dell'opera e del rispetto del cronoprogramma.

## **3) Istituzione di una commissione comunale di controllo con l'obiettivo di interagire con le istituzioni dei comuni limitrofi, provincia e Regione**

- 3.1 Promuovere il dialogo e la collaborazione con le amministrazioni dei comuni limitrofi, Regione e città Metropolitane di nuova istituzione per affrontare le problematiche presenti nel territorio. L'immediata attenzione a queste problematiche può migliorare e velocizzare il recupero infrastrutturale del territorio, lo sviluppo economico e sociale.

## **4) Contrasto alla microcriminalità**

- 4.1 Partendo dal presupposto che furti, scippi e reati minori diminuiscono anche grazie ad una maggiore presenza nel territorio delle forze dell'ordine, promuoviamo l'organizzazione e gestione di gruppi di carabinieri e poliziotti volontari ed in congedo da utilizzare come addetti alla sicurezza e a presidio del territorio. I congedati sono generalmente personale preparato che ha esperienza sia di ordine pubblico che di gestione del territorio, per cui idonei ad un lavoro anche di collaborazione con le forze dell'ordine.
- 4.2 Verificare il funzionamento delle telecamere già installate in alcuni punti della città ed ampliarne l'impiego nei punti nevralgici di Monterotondo come il parcheggio della stazione ed il centro storico. Le telecamere saranno collegate tramite WiFi alla sala operativa da istituire nella sede dei Vigili Urbani in modo da poter controllare anche "da remoto" le strade ed i punti nevralgici più rischiosi.
- 4.3 Garanzia di trasparenza contrattuale e tracciabilità dei flussi finanziari richiedono la pubblicazione online di contratti di appalti pubblici ed affidamento lavori, servizi e forniture, con i relativi cronoprogrammi e stati di avanzamento lavori. Rendere obbligatorio l'uso di un unico conto corrente per tutte le transazioni finanziarie relative agli affidamenti pubblici agevola l'attività investigativa ed il perseguimento dei reati.

- 4.4 E' altresì opportuno rivedere ed integrare le regole e garanzie necessarie per l'ammissione a gare pubbliche di appalto ed il conferimento di affidamenti, imponendone l'osservanza negli statuti delle società partecipate e garantendo una effettiva rotazione tra le imprese assegnatarie.
- 4.5 Per sensibilizzare l'opinione pubblica e creare un tessuto sociale impermeabile alle organizzazioni illegali è necessario promuovere progetti scolastici/educativi che coinvolgano anche associazioni e soggetti che contrastano in prima persona le organizzazioni malavitose (Prefettura – Polizia – Finanza).

## **5) Polizia municipale**

- 5.1 Promuoviamo incontri pubblici con i residenti del Comune di Monterotondo per far convergere bisogni e segnalazioni dei cittadini con le iniziative di coloro che operano per garantirne la sicurezza. E' necessario promuovere la figura del Vigile Municipale quale strumento per garantire un maggiore presidio del territorio, ma anche per dotare i residenti di un punto di riferimento su cui poter fare affidamento per segnalare problematiche e criticità. Questi saranno momenti di formazione vera e propria, soprattutto per la parte più debole della popolazione, su come applicare accorgimenti per evitare truffe, furti o altri reati minori.
- 5.2 Rafforzare la collaborazione e sinergia tra i vari Corpi di sicurezza. È altresì necessario redistribuire l'orario di servizio in particolar modo nel fine settimana, nelle ore serali e notturne e professionalizzare il personale tramite corsi di formazione (difesa personale, sicurezza stradale, primo soccorso, droghe etc.) al fine di rendere un migliore servizio alla cittadinanza e garantirne una maggiore sicurezza.
- 5.3 Si propone di verificare la quantità, funzionalità e condizioni degli automezzi attualmente in uso alla Polizia Locale ed eventualmente, in termini di un più razionale ed organico utilizzo della spesa pubblica, prevedere l'acquisizione di nuovi automezzi tramite la formula del noleggio a lungo termine e/o leasing, che consente di avere sempre un parco auto nuovo, in perfette condizioni manutentive, e di risparmiare sulla manutenzione ed acquisto di uno o più veicoli. Nella stessa ottica si intende promuovere il servizio di pattugliamento con moto poiché meno costoso e più veloce.
- 5.4 Promuovere un servizio di vigilanza ed assistenza per contrastare la violenza contro le donne, i bambini e le discriminazioni, anche avvalendosi dell'aiuto di esperti ed organizzazioni di volontariato esterne. Creare un gruppo dedicato al controllo sull'edilizia e reati ambientali.
- 5.5 Per costruire una città più sicura, non bastano le forze di polizia. Dobbiamo fare in modo che i cittadini si sentano maggiormente tutelati e tornino a riappropriarsi degli spazi destinati alla collettività. E' necessario rivitalizzare i quartieri (come il centro storico) attraverso l'insediamento di attività di vicinato e culturali, migliorando la vivibilità e la dotazione di servizi, aiutando l'associazionismo che, da sempre, è un presidio fondamentale del territorio.

## **6) Uffici Giudiziari**

- 6.1 Promozione agli enti competenti della candidatura di Monterotondo quale sede degli uffici giudiziari in una prossima eventuale ridefinizione dell'assetto della geografia giudiziaria. I tribunali di Tivoli e Rieti sono attualmente le competenti sedi giudiziarie di un vasto territorio nel quale sono comprese aree notevolmente distanti tra loro e rispetto ai suddetti uffici giudiziari (a titolo esemplificativo: Fonte Nuova, Mentana e Monterotondo fanno capo al Tribunale di Tivoli, Fiano Romano, Castelnuovo di Porto, Casperia, Passo Corese, Poggio Mirteto e Fara Sabina fanno capo a quello di Rieti) rendendo così costoso e disagiata l'accesso agli uffici giudiziari per i cittadini del territorio di Monterotondo.

## **7) Protezione civile**

- 7.1 Redazione del Piano di Protezione Civile (legge 100/2012) ed adeguamento del PRG a quest'ultimo. Il Piano dovrà essere redatto non solo da un singolo tecnico a cui affidare l'incarico, ma da un team di



tecnici che conoscano bene le criticità del territorio e dai cittadini. Nel Piano verranno analizzati tutti i possibili rischi del nostro territorio (Rischio sismico, Rischio alluvioni, Rischio frane, Rischio incendi, Rischio Black out ect.)

7.2 Il Piano di Protezione Civile, una volta redatto, non sarà solo l'assolvimento ad un obbligo di legge, ma sarà un vero strumento di protezione dei cittadini dagli eventuali rischi e sarà soggetto a:

- Aggiornamento periodico, poiché la Pianificazione di Emergenza risente fortemente della dinamicità dell'assetto del territorio, sia dal punto di vista fisico che antropico,

- Attuazione di esercitazioni, perché sono il mezzo, fondamentale, per tenere aggiornate sia le conoscenze del territorio, che l'adeguatezza delle risorse (uomini e mezzi) e per verificare il modello di intervento.

- Informazione alla popolazione, poiché la conoscenza del Piano da parte della popolazione è l'elemento fondamentale per rendere un Piano efficace. L'informazione alla popolazione deve essere caratterizzata da uno stretto rapporto tra conoscenza - coscienza - autodifesa:

- conoscenza intesa come adeguata informazione scientifica dell'evento mediante opuscoli, conferenze e l'uso corretto dei mass-media;
- coscienza quale presa d'atto della propria situazione di convivenza in una situazione di possibile rischio presente in un determinato territorio;
- autodifesa intesa come adozione di comportamenti corretti in situazioni estreme.

7.3 Mappatura dei cittadini che in casi di emergenze abbiano particolari esigenze (disabili, anziani, soggetti affetti da particolari patologie). Pianificazione di chi si debba occupare di loro, in relazione alla natura dell'evento e alle loro esigenze.

7.4 Ottimizzazione di una sezione del sito di Monterotondo finalizzato alla gestione delle emergenze che dia un primo indirizzo al cittadino delle strutture a cui rivolgersi. Utilizzabile anche come forum per scambio di informazioni e di segnalazioni di pericoli sul territorio. Collegamento al CFR (Centro Funzionale Regionale) per conoscere immediatamente: Bollettini, Avvisi, Allertamenti.

### **XIII) AGRICOLTURA E FORESTE**

Il Comune di Monterotondo è particolarmente sensibile a tali tematiche in considerazione della sua posizione e delle caratteristiche del suo territorio. Il Movimento 5 Stelle promuove lo sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto dei suoi ecosistemi e sostiene il divieto della coltivazione di OGM (organismi geneticamente modificati) su tutto il territorio, in recepimento dei principi sanciti dalla UE di precauzione e di salvaguardia della salute umana e di tutela dell'ambiente.

#### **1) Promozione Agricoltura biologica**

1.1 Promozione ed eventuale finanziamento finalizzato ad incrementare la superficie agricola destinata all'agricoltura biologica.

2.2 Promozione della riduzione dell'uso dei pesticidi e dei fertilizzanti che generano effetti negativi sugli organismi viventi.

2.3 Incentiveremo gli agricoltori e gli allevatori alla valorizzazione delle risorse boschive.

#### **2) Formazione ed Educazione alimentare**

2.1 Promozione di un concetto di educazione alimentare come guida al consumo consapevole.

2.2 Sosteniamo i giovani agricoltori con interventi di formazione specificatamente mirati e rispondenti alle esigenze della produzione e dei mercati comunali e la semplificazione delle procedure burocratiche.

2.3 Promuovere corsi di agricoltura e orticoltura sostenibile corsi di permacultura o agricoltura biodinamica per agricoltori e semplici cittadini.

2.4 Promozione di una politica di raccolta e riutilizzo dell'acqua piovana quale metodo alternativo di irrigazione rispetto a quello di scorrimento che garantisca minore spreco di acqua.

### **3) GAS (gruppi di acquisto solidali)**

3.1 Incentivazione dei GAS (gruppi di acquisto solidali) che acquistino all'ingrosso prodotti locali, quindi a prezzi più bassi, attraverso una facilitazione della loro organizzazione e la concessione di spazi gratuiti per riunioni e distribuzione dei prodotti acquistati

### **4) Progetto "Fattorie sociali"**

4.1 Progetto "Fattorie sociali". Promozione di bandi comunali per la realizzazione di fattorie sociali che raccolgono la sfida di realizzare un contesto competente di sostegno in grado di coniugare logiche apparentemente incompatibili, come solidarietà e mercato, allo scopo di accompagnare i ragazzi verso l'acquisizione del ruolo di adulto lavoratore, interrompendo il circolo vizioso dell'assistenzialismo.

Monterotondo, 24 aprile 2014